

# ENERcityPA

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APPROFONDIMENTI

## CONTO TERMICO: UN INCENTIVO DIRETTO E FLESSIBILE PER GLI ENTI LOCALI

*Uno strumento essenziale con cui finanziare gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. 200 milioni annui sono destinati alla Pubblica amministrazione. Ecco come funziona: soggetti destinatari, tipologie di interventi, tempistiche e meccanismi*

FOCUS

**PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: COSÌ GLI ENTI ATTRAGGONO NUOVE RISORSE**

ATTUALITÀ

**NASCE SORGENIA GREEN SOLUTIONS: LA ESCO DEL GRUPPO SORGENIA**



A TU PER TU

**A SUPPORTO DELLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA PA**

*INTERVISTA A STEFANO BELLUZ, DIRETTORE VENDITE ITALIA DI SONNENKRAFT - KIOTO SOLAR*

# Taglia la CO<sub>2</sub> risparmiando sulla bolletta

**SISTEMI DI ACCUMULO PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI PICCOLE E GRANDI DIMENSIONI PER EDIFICI PUBBLICI.**

**AMMINISTRAZIONI PREMIATE DA ENTI ESTERNI PER I RISULTATI RAGGIUNTI CON UN SISTEMA DI ACCUMULO DI ENERGY SRL:**

## **IN SARDEGNA**

Comune di Serrenti:

Capacità di accumulo 28,8 kWh

Comunità energetica attiva

## **IN VENETO**

Comune di San Martino Buon Albergo:

Capacità di accumulo 43,2 kWh

Comunità energetica attiva

Tutte le informazioni e le specifiche, le puoi trovare sul sito: [WWW.RETIINTELLIGENTI.IT](http://WWW.RETIINTELLIGENTI.IT)



Disponibile presso i migliori distributori di materiale fotovoltaico



## **ENERGY SRL**

Sede legale: Piazza Manifattura, 1 - 38068 Rovereto TN - Italy

Sede operativa: Via Seconda Strada, 26 - 30030 Z.I. Galta di Vigonovo VE - Italy

Tel. +39 049 2701296 - Fax. +39 049 8599098

[www.energysynt.com](http://www.energysynt.com) - [info@energysynt.com](mailto:info@energysynt.com)



## EDITORIALE

C'era un claim pubblicitario di qualche anno fa che recitava "La potenza è nulla senza controllo". Prendendolo in prestito e adattandolo alle nostre tematiche, potremmo azzardare un "Le risorse sono nulla senza conoscenza". Spieghiamo. Questo nefasto periodo legato all'emergenza sanitaria, ha sollecitato le istituzioni, a livello centrale e regionale, a non mollare la presa sul tema fondamentale dell'efficienza energetica, destinando anche importanti risorse per lo sviluppo di progetti e iniziative che devono portare il nostro



# UN SALTO CULTURALE NECESSARIO

Paese a raggiungere gli obiettivi europei in tema di sostenibilità.

La Pubblica amministrazione, come più volte detto, svolge in questo ambito una funzione di eccezionale importanza: ha un parco edilizio sterminato e può indirizzare in modo decisivo i comportamenti dei cittadini. Il vero problema è riferito invece alle competenze specifiche, al know-how e alla capacità dei decisori di operare investimenti in linea con le esigenze delle città e funzionali al raggiungimento dei traguardi. Non per forza si deve parlare di spendere "tanto", quanto piuttosto occorre davvero – e in questo caso potrebbe essere proprio il lockdown a dare quello shock salvifico – puntare sulle competenze, e operare un salto culturale per scardinare «il vecchio paradigma gestionale e introdurre una nuova modalità di amministrare città e territori. Il punto di partenza è lo sviluppo e l'introduzione di quei nuovi servizi che nascono dalla filiera del dato e dalla sua trasformazione». Sono parole di Nicoletta Gozo di Enea, di cui trovate un'intervista all'interno di questo numero, che ci hanno indotto a riflettere su come sia diventato essenziale, per chi ha ruoli amministrativi, adottare nuovi modelli strategici. Nuove strategie che sfruttino fattori troppo spesso trascurati come ad esempio i dati o tecnologie, peraltro ampiamente introdotte nella nostra società, come la digitalizzazione. Occorrono, quindi, competenze specifiche, e anche in questo caso vi rimandiamo a un servizio interno di questo numero in cui raccontiamo l'esempio virtuoso della Regione siciliana che mira a dotare ogni amministrazione comunale di un energy manager. E a queste è necessario affiancare nuove capacità gestionali. I dati, infatti, se letti e aggregati con la giusta conoscenza possono essere la base dalla quale partire per costruire modelli di città virtuose, moderne, efficienti. All'interno delle quali l'impiego di energie sostenibili rappresenta il passe-partout per un vero rinnovamento.

DAVIDE BARTESAGHI

## BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

## INTERVENTI E REALIZZAZIONI

PAG. 6

## NEWS

PAG. 8

## INTERVISTA

## COMPETENZA E SOLUZIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLA PA

PAG. 12

## APPROFONDIMENTI

## DENTRO IL CONTO TERMICO: IMPORTANTI VANTAGGI PER GLI ENTI LOCALI

PAG. 16

## FOCUS

## PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: COSÌ GLI ENTI ATTRAGGONO LE RISORSE NECESSARIE

PAG. 20

## ATTUALITÀ

## IL GRUPPO SORGENIA LANCIA LA SUA ESCO

PAG. 26

## BEST PRACTICE

PAG. 32

**ENERCITYPA**

ANNO 1 \ NUMERO 3 \ MAGGIO/AGOSTO 2020

### Direttore responsabile

Davide Bartesaghi \_ bartesaghi@farlastrada.it

### Responsabile commerciale

Marco Arosio \_ arosio@farlastrada.it

### Coordinatore progetto

Antonio Allocati \_ redazione@energitypa.it

**Hanno collaborato** Erica Bianconi, Raffaele Castagna, Evelina Cattaneo, Michele Lopriore, Sergio Madonini • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Don Milani 1, 20833 Giussano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energitypa.it - www.energitypa.it

**EnergyPa** periodico mensile Anno 1 - n. 1/2 - gennaio/febbraio 2020. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Don Milani, 1 - 20833 Giussano (MI) • Questo numero è stato chiuso in redazione il 16 giugno 2020

## EFFICIENZA ENERGETICA

### REGIONE VALLE D'AOSTA: BANDO DA 2 MILIONI DI EURO PER GLI IMMOBILI PUBBLICI

La Regione Valle d'Aosta ha pubblicato un avviso a evidenza pubblica "per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines e la relativa scheda azione, nell'ambito del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)". La misura, per cui sono stanziati 2 milioni di euro ed è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR 2014/2020), prevede contributi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti attraverso interventi sul patrimonio edilizio di ottimizzazione energetica e/o utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. L'importo massimo finanziabile per ogni singolo intervento è pari a 400 mila euro.

**IMPORTO:** 2 MILIONI DI EURO

**DATA PUBBLICAZIONE:** 18 MAGGIO



PER INFO

## EFFICIENZA ENERGETICA

### AGENDA URBANA: 70 MILIONI A CINQUE CITTÀ DEL TRAPANESE. IMPORTANTI RISORSE PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Regione Siciliana: in arrivo 70 milioni di euro per le città di Castelvetro, Erice, Marsala, Mazara del Vallo e Trapani.

Lo strumento utilizzato è l'Agenda Urbana che coinvolge i Poli metropolitani e le aggregazioni di Comuni che superano i 100mila abitanti.

Finanziamenti europei che l'amministrazione regionale porta nei territori con le 9 Autorità urbane previste dal Po Fesr Sicilia 2014-2020.

Il territorio della "Sicilia Occidentale", di cui è capofila il Comune di Marsala, mette assieme cinque città del Trapanese in un'unica strategia di crescita sostenibile.

Oltre 40 milioni di euro sono la dotazione per progetti con obiettivo la riduzione dei consumi energetici per l'illuminazione e gli edifici pubblici, la produzione e l'utilizzo di energie rinnovabili, il potenziamento dei mezzi pubblici e lo sviluppo di sistemi di mobilità sostenibile nel trasporto locale (Asse 4).

**IMPORTO:** 70 MILIONI DI EURO

**DATA DI PUBBLICAZIONE:** 3 MAGGIO



PER INFO

## ILLUMINAZIONE PUBBLICA

### COMUNE DI MAROSTICA: AFFIDAMENTO INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI

Il comune di Marostica, in provincia di Vicenza, ha pubblicato un nuovo bando per l'affidamento degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica compreso il servizio di gestione e fornitura di energia elettrica per la durata di 20 anni.

**IMPORTO:** 4.884.076 EURO

**DATA DI SCADENZA:** 15 LUGLIO



PER INFO

## EFFICIENZA ENERGETICA

### COMUNE DI PODENZANO: NUOVO BANDO DA OLTRE 7 MILIONI

Nel comune di Podenzano, in provincia di Piacenza, è stato pubblicato un nuovo avviso inerente la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, del servizio energia, termico ed elettrico degli edifici.

**IMPORTO:** 7.786.260 EURO

**DATA DI SCADENZA:** 15 LUGLIO



PER INFO

## SMART GRID

### MISE: NUOVA PROROGA PER IL BANDO SMART GRID PER IL SUD

Viene nuovamente posticipata – dal 22 luglio al 21 agosto 2020 – la data di presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni previste dal bando Smart Grid rivolto ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica operanti in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Il bando prevede il finanziamento di interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grid), finalizzati a incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili. A partire dal 16 luglio 2020 sarà possibile collegarsi alla piattaforma informatica per ottenere le credenziali necessarie per la successiva presentazione delle domande di agevolazione.

**IMPORTO:** 23.978.254,41 EURO

**DATA DI SCADENZA:** 21 AGOSTO



PER INFO

**MOBILITÀ ELETTRICA****COMUNE DELL'AQUILA: AVVISO DA 1 MILIONE DI EURO PER ACQUISTO AUTO ELETTRICHE**

Il Comune dell'Aquila stanZIA 1 milione di euro per gli incentivi all'acquisto di auto elettriche allo scopo di aumentare il livello di mobilità sostenibile nei centri storici del capoluogo e delle relative frazioni. Le domande potranno essere presentate da imprese micro, piccole e medie, nonché da quelle artigiane e dai professionisti che hanno sede nei centri storici, dai tassisti con licenza valida per il territorio del Comune dell'Aquila, e dai residenti nei centri storici e delle frazioni.

PER INFO

**IMPORTO:** 1 MILIONE DI EURO**DATA DI SCADENZA:** 31 AGOSTO**EFFICIENZA ENERGETICA****COMUNE DI VARESE: 36 MILIONI PER INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI**

L'amministrazione comunale di Varese ha pubblicato un nuovo bando dal valore di oltre 36 milioni di euro che prevede l'affidamento esterno per i prossimi vent'anni dei servizi di gestione e manutenzione degli impianti termici e dell'efficientamento energetico di diversi immobili comunali.

PER INFO



Saranno eseguiti interventi su numerosi i immobili, partendo da alcune situazioni in cui si dovrà garantire la sostituzione dei serramenti ad altre dove si dovrà rinnovare l'intero cappotto esterno degli edifici. Per questi ultimi interventi sono previsti investimenti di oltre 3 milioni e 100mila euro. Saranno 13 le caldaie e 19 le pompe elettroniche da sostituire. Cinque gli impianti fotovoltaici da realizzare, 25 i relamping energetici. Cinque gli isolamenti a cappotto, 19 isolamenti termici dei sottotetti e tre sostituzioni dei serramenti.

Sempre all'interno del bando, sono poi previste le installazioni di una pompa di calore e di 60 impianti di telecontrollo. In particolare, si prevedono interventi su diversi edifici scolastici, tra cui la scuola dell'infanzia Ronchetto Fè, la Salvemini, dove saranno introdotti il fotovoltaico e il telecontrollo, la IV novembre, l'Anna Frank, dove verranno sostituiti i serramenti, sarà realizzato un nuovo cappotto, verranno introdotti il fotovoltaico e il telecontrollo.

**IMPORTO:** 36.018.993 EURO**DATA DI SCADENZA:** 30 GIUGNO**EFFICIENZA ENERGETICA****FRIULI VENEZIA GIULIA: APPROVATO IL 4° BANDO PER EDIFICI SCOLASTICI**

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Quarto bando per i finanziamenti che hanno come obiettivo la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici. Il bando definisce criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione FVG, per la realizzazione di progetti di investimento nelle sole aree interne finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici pubblici costruiti prima degli anni '80.

PER INFO

**DATA DI PUBBLICAZIONE:** 1.784.463,9 EURO**DATA DI SCADENZA:** 30 GIUGNO**MOBILITÀ SOSTENIBILE****MINISTRO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA: AL VIA IL BANDO SULLA SMART MOBILITY**

Il ministro dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione presenta il primo bando sulla smart mobility, lanciato nell'ambito del programma Smarter Italy con l'obiettivo di favorire la ripresa del Paese dopo l'emergenza Covid-19, programmare più spazi per la mobilità su mezzi alternativi e far fronte a una accresciuta esigenza del trasporto di merci dell'ultimo miglio riducendo gli spostamenti dei consumatori. La sperimentazione delle soluzioni sarà condotta nel territorio dei Comuni già coinvolti nella fase di definizione dei fabbisogni: Bari, Cagliari, Catania, Genova, L'Aquila, Matera, Milano, Modena, Prato, Roma, Torino, e includerà alcuni borghi e città di minore dimensione, che ben rappresentano le caratteristiche demografiche del nostro Paese. L'Agenzia per l'Italia Digitale, stazione appaltante del programma, ha pubblicato il 5 maggio sulla Gazzetta ufficiale europea l'avviso di avvio della consultazione di mercato.

PER INFO

**IMPORTO:** 20 MILIONI DI EURO**DATA DI PUBBLICAZIONE:** 5 MAGGIO

# INTERVENTI E REALIZZAZIONI

## COMPLETATA NEL COMUNE DI LODI LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nel comune di Lodi, i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica, sono ripartiti a maggio e sono giunti al termine, dopo il periodo di stop imposto dai provvedimenti restrittivi per il contenimento dell'emergenza sanitaria. Come comunicato dall'amministrazione comunale sul proprio sito (da cui è tratta l'immagine), l'incarico, affidato a Enel Sole, per un ammontare di 56.907 euro, è comprensivo sia delle manutenzioni, sia degli ampliamenti degli impianti esistenti. I ripristini e le sostituzioni di corpi illuminanti e quadri elettrici sono stati quasi del tutto ultimati, e hanno interessato diversi tratti stradali: via Massena, viale Dalmazia, via del Tempio, viale Pavia, via San Fereolo, via X Maggio, via Isola Caprera, via Pierre e Maria Curie, via Lungoadda Bonaparte, via della Filanda, via Murri e via della Tovaiera. In corso di esecuzione anche il potenziamento degli impianti esistenti, con l'installazione di tre nuovi corpi illuminanti in via Buoizzi, di altri nove tra via 2 Giugno e via dell'Olmo, due in piazza Medaglie d'Oro (angoli via Biancardi e via Nino Dall'Oro) e due in via dei Pescatori.



## A PARMA RINNOVO E AMPLIAMENTO DELLA RETE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE

Iren Mercato, attraverso IrenGO, ha in gestione a Parma le 11 stazioni di ricarica per auto elettriche precedentemente gestite dal distributore locale nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato nel 2013 con la Regione Emilia Romagna e il Comune. Queste stazioni stanno per essere completamente rinnovate, mediante l'installazione di nuove infrastrutture tecnologicamente avanzate che presentano due prese a ricarica rapida con una potenza disponibile fino a 22kW in corrente alternata. Inoltre, la nuova rete di ricarica sarà accessibile attraverso l'utilizzo di mobile App o di una card dedicata. Le prime stazioni così rinnovate sono state messe in servizio in Largo Calamandrei, via Kennedy, via Passo Buole, via Spinellichi e in piazzale Rondani. Nel corso del 2020, Iren proseguirà nell'installazione di altre colonnine di ricarica in città che saranno localizzate in Borgo San Vitale, via Monte Altissimo, via Dante, via Abbeveratoia, viale Vittoria e nel cortile del parcheggio Du Brassè. Il comune di Parma prosegue poi nelle attività di sviluppo del piano di mobilità elettrica che riguarda una serie di azioni combinate finalizzate a promuovere e agevolare l'utilizzo di modalità di spostamento ecocompatibili. «In questa ottica» spiega l'assessora alle politiche di sostenibilità ambientale, Tiziana Benassi, «la giunta comunale ha approvato lo scorso novembre il progetto di sviluppo delle infrastrutture elettriche di ricarica auto prevedendo una distribuzione di ulteriori nuove 51 colonnine supertecnologiche e performanti da aggiungersi alle 11 colonnine Iren attive».



## NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER IL PLESSO SCOLASTICO DI ATENA LUCANA

A fine maggio è stato installato un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto del plesso scolastico di Atena Lucana, provincia di Salerno. L'energia rinnovabile prodotta andrà a coprire i consumi delle scuole del capoluogo, della palestra e della Casa comunale. Successivamente verrà montato un secondo impianto fotovoltaico sulla struttura metallica nella rotonda ad Atena Lucana Scalo, la cui energia coprirà i consumi dell'asilo nido e della scuola materna. Questi interventi, promossi dall'attuale amministrazione municipale, sono finanziati con i fondi del Ministero dello sviluppo economico destinati all'efficientamento energetico e allo sviluppo sostenibile, con Legge del 30 aprile 2019 n. 34. In questi interventi è incluso anche il progetto in fase di realizzazione di abbattimento delle barriere architettoniche nella Casa comunale, con la realizzazione di un accesso laterale per le persone diversamente abili.

## TERMINATA LA PRIMA PARTE DELL'EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI IGLESIAS

Nel comune di Iglesias, provincia del Sud Sardegna, è terminata la prima parte dei lavori di adeguamento, manutenzione ordinaria e straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica.

Sono stati sostituiti e i vecchi corpi illuminanti con i nuovi sistemi a Led, garantendo un miglior livello di illuminazione e un importante risparmio di energia elettrica. Gli interventi sono finanziati grazie alla sinergia tra il ministero dell'Economia e finanza e il comune di Iglesias, per un totale di 130mila euro. Si procederà con una seconda serie di interventi, finanziati per un importo complessivo di 127.759,09 euro. «Una serie di interventi» ha spiegato il sindaco Mauro Usai «che vogliono rispondere in maniera concreta all'esigenza di efficientamento energetico, coniugando il risparmio con la salvaguarda ambientale».



## INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE  
LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO  
ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL  
ALL'INDIRIZZO: [REDAZIONE@ENERCITYPA.IT](mailto:REDAZIONE@ENERCITYPA.IT).

### A TORINO DUE NUOVE STAZIONI DI RICARICA INTEGRATE PER VEICOLI ELETTRICI

La giunta comunale di Torino ha approvato il 13 maggio il progetto relativo all'installazione di due nuove stazioni di ricarica per autobus elettrici e veicoli privati, in via Marsigli e in via Corradini, ai capolinea per le linee di trasporto urbano di Gtt Gruppo torinese trasporti. Il progetto delle infrastrutture è cofinanziato dalla Regione Piemonte. Come

recita il comunicato stampa di Città di Torino, tutti gli oneri per la costruzione dei due impianti e l'installazione delle colonnine, compresa la posa della segnaletica orizzontale e verticale, saranno a carico di Gtt che verrà esentata dal pagamento della Cosap (ovvero il canone dovuto in caso di occupazione di suolo pubblico), riferito agli stalli di sosta, per un periodo variabile tra i 4

e 5 anni in relazione alla percentuale di energia da fonte rinnovabile utilizzata per l'alimentazione delle infrastrutture. La concessione per l'occupazione del suolo pubblico avrà una durata di 10 anni, prorogabili



### CONSEGNATA AL COMUNE DI PELLEZZANO LA PRIMA AUTO ELETTRICA

Al comune di Pellezzano, in provincia di Salerno, lo scorso 14 maggio è stata consegnata dall'azienda Selettra una prima auto elettrica, che verrà utilizzata all'interno del Cimitero Comunale per servizi di varia natura. Come riporta un comunicato dell'amministrazione il sindaco

Francesco Morra ha dichiarato:

«Ringrazio la società Selettra Spa per la concessione di una prima auto elettrica in dotazione al nostro ente, nell'ambito di una progettazione ad ampio raggio che vede il nostro territorio avvalersi di mezzi e strumenti in grado di ridurre l'inquinamento ambientale e rendere la nostra cittadina sempre più smart e a misura d'uomo. Proximamente verranno consegnate altre due vetture elettriche, che a differenza di questa prima auto il cui utilizzo è limitato nell'ambito dei servizi cimiteriali, serviranno anche per il monitoraggio del territorio a 360 gradi».



### SANTA MARINELLA: INSTALLATI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI GRAZIE A CONTRIBUTI REGIONALI

Nel comune di Santa Marinella, in provincia di Roma, l'azienda E-distribuzione (gruppo Enel), all'inizio del mese di giugno ha provveduto ad allacciare alla rete l'impianto fotovoltaico da 15 kWp collocato sul tetto della sede del municipio sul lungomare Marconi, e l'impianto fotovoltaico da 9 kWp posto sul tetto del Circolo Over 60.

Entrambi gli impianti sono stati realizzati con contributi regionali; sono stati impiegati i moduli fotovoltaici Bisol XL 380 e gli inverter Growatt. Gli impianti produrranno oltre 27.000 kWh l'anno di energia elettrica pulita. L'installazione è stata curata da Resit di Roma, azienda aggiudicataria dell'intervento.

### PIACENZA: CONCLUSI GLI INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE

A Piacenza, dopo i lavori conclusi presso lo stradone Farnese, sono stati completati, con l'intervento della ditta Citelum, anche i lavori di potenziamento dell'illuminazione pubblica in via Genova e in via Roma. In particolare, su piazzale Genova, si è provveduto all'aggiunta di due proiettori a muro e 3 corpi illuminanti sui paletti della ciclabile nell'area antistante il liceo Respighi e il pubblico passeggio. In via Roma sono stati sostituiti 5 fari, con un aumento della potenza del 50%, ed è stato aggiunto un nuovo punto luce all'incrocio con via Pantalini. «Più luce significa garantire maggiore sicurezza ai cittadini e per la circolazione stradale, oltre che rendere la città più bella e fruibile», ha commentato l'assessore ai lavori pubblici Marco Tassi: «Per questo motivo riteniamo prioritario, come amministrazione, l'implementazione e il miglioramento dell'illuminazione pubblica, un progetto su cui siamo impegnati da tempo e che proseguirà anche nei prossimi mesi, andando a interessare tutta la città, dal centro storico alle frazioni, privilegiando le aree che presentano, da questo punto di vista, le maggiori criticità e problematiche».



## CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: ACCORDO CON ASE PER IL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA

*Città metropolitana di Venezia e ASE (AcegasApsAmga Servizi Energetici) hanno stipulato un accordo per lo sviluppo del progetto di riqualificazione energetica degli edifici pubblici di 17 Comuni del territorio. Un progetto che consentirà di risparmiare circa 13,6 milioni di kWh all'anno, pari a un risparmio energetico del 55,3%, tra energia elettrica e termica. Il piano prevede la gestione di 101 edifici pubblici distribuiti nei Comuni di Caorle, Dolo, Eraclea, Fiesso D'Artico, Fossalza di Piave, Jesolo, Noale, Pramaggiore, San Stino di Livenza, Torre di Mosto, Mirano, Santa Maria di Sala, Camponogara, Città Metropolitana, Cona, Fossò, Vigonovo. Oltre alla manutenzione e gestione energetica degli edifici, nel periodo stabilito di 15 anni si prevedono circa 630 interventi di riqualificazione energetica. Gli interventi non saranno finanziati dai singoli Comuni, ma finanziati dal Conto termico e dai risparmi conseguiti da ASE che investirà circa 10,7 milioni di euro nell'intero progetto. Gli interventi di riqualificazione energetica rappresentano una parte fondamentale e puntano a ridurre l'energia dispersa dagli edifici con l'installazione di coibentazioni "a cappotto" e di nuovi serramenti e a rendere più efficiente la produzione di energia grazie a moderni generatori di calore e all'utilizzo di fonti rinnovabili con pannelli solari termici e fotovoltaici. Verranno introdotte tecnologie innovative come generatori di calore di ultima generazione a condensazione, ovvero caldaie con il miglior rendimento disponibili sul mercato, in grado di regolare la potenza in base alla necessità: queste verranno installate in 44 stabili.*

## DA REGIONE LOMBARDIA, ENEA, GSE E ANCI LOMBARDIA UN NUOVO PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEI COMUNI

Dalla collaborazione tra Regione Lombardia, Enea e Gse è stato creato a inizio giugno il Punto energia e clima per i comuni (PECC). Si tratta di uno sportello operativo per promuovere e supportare la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare pubblico locale, e l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Per assicurare un approccio integrato nel supporto ai Comuni, il PECC vedrà il coinvolgimento anche di Anci Lombardia. Il PECC prende avvio con un'iniziativa di supporto ai Comuni nell'attivare progetti subito cantierabili, finanziabili con i 350 milioni di euro di fondi regionali per il biennio 2020-2021 introdotti dalla legge n.9 della Regione Lombardia del 4/5/2020 e resi integrabili con le risorse del Conto Termico.



Le attività del PECC partono con un ciclo di webinar dedicati ai Comuni, con focus sulle linee guida per la scelta degli interventi, gli strumenti esistenti di diagnosi e la valutazione dei benefici energetici possibili. Dopo questo ciclo di webinar, il PECC diventerà una struttura stabile negli spazi regionali per l'assistenza ai Comuni in interventi per l'efficienza energetica.

## EMILIA-ROMAGNA: 19 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI

**La Regione Emilia-Romagna ha approvato il contributo per 129 progetti, su 142 pervenuti, in merito al bando per interventi su edifici pubblici ed edilizia residenziale pubblica, per la riqualificazione energetica. L'importo a disposizione è di 19 milioni di euro, risorse che garantiranno un investimento complessivo di 50 milioni. Gli interventi riguardano, sia l'involucro edilizio (coibentazione copertura e/o pareti e la sostituzione degli infissi) sia gli impianti (riscaldamento, illuminazione, trasporto persone o cose), sia le nuove installazioni di impianti fotovoltaici e solare termico. In particolare, su 142 progetti complessivi pervenuti, in provincia di Bologna sono stati approvati 26 progetti (20% circa delle domande ritenute ammissibili), a Ferrara 8 (6% circa), a Forlì-Cesena 10 (8% circa), a Modena 14 (11% circa), Parma 27 (21% circa), a Piacenza 6 domande (5% circa), a Ravenna 7 (5% circa), a Reggio Emilia 21 (16% circa) e a Rimini sono state ammesse 10 domande (8% circa).**

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI COMUNALI DI CERTOSA DI PAVIA

A Certosa di Pavia ha preso il via la riqualificazione energetica di diversi edifici comunali a opera della Esco Samso che lo scorso anno si era aggiudicata il bando di 1,8 milioni di euro. Samso realizzerà un innovativo intervento di efficientamento energetico, installando una facciata termo attiva nella sede del municipio con un risparmio energetico dell'80%. Questa tecnologia si basa sul principio di attivazione termica delle pareti dell'edificio, attraverso il riscaldamento e il raffrescamento delle superfici opache delle pareti esterne. Il sistema di termo facciata verrà collegato all'impianto di pannelli solari che verranno installati sul tetto. L'energia prodotta dall'impianto verrà convogliata a una pompa di calore in grado di attivare il sistema di facciata termo attiva. Il sistema sarà collegato a centraline domotiche, e potrà essere gestito da remoto. Verranno sostituiti i serramenti con nuovi ad alte prestazioni energetiche e installato un sistema frangisole. Negli edifici sede di direzione e segreteria didattica, scuola d'infanzia, nido d'infanzia e scuola primaria nella scuola secondarie e nel complesso ambulatoriale di Cascina Calderari, Samso installerà un cappotto termico e verranno installati pannelli fotovoltaici sui tetti. In alcuni edifici verranno installati i sistemi frangisole.

## DALLE UTILITY 22 MILIARDI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Gli investimenti annuali delle utility producono ricadute per circa 22 miliardi di euro, equivalenti all'1,2% del Pil nazionale nel 2019 e al 7% circa degli investimenti fissi lordi, che potrebbero occupare fino a 130.000 addetti. Vale a dire una spinta all'economia vicina al valore dell'intero decreto Cura Italia e pari al 40% del decreto Rilancio. Queste sono alcune delle evidenze emerse in occasione del webinar "Mission e ruolo delle utilities come acceleratori del cambiamento", organizzato da Italian Exhibition Group nell'ambito di Ecomondo/Key Energy 4 Future e comunicate da Alessandro Marangoni, ceo di Althesys, società professionale indipendente, specializzata nella consulenza strategica e nella ricerca nei settori ambiente, energia, utilities. Hanno partecipato al seminario online anche Renato Mazzoncini, amministratore delegato A2A, Fabrizio Iaccarino, direttore affari istituzionali centrali Enel, Stefano Venier, amministratore delegato Hera, Massimiliano Bianco, amministratore delegato Iren, Giordano Colarullo, direttore generale Utilitalia. «Le utility», ha commentato Marangoni, «sono uno dei settori che ha investito di più negli ultimi anni, arrivando nel 2018 al 5% del fatturato. In questo quadro, la trasformazione in atto da tempo in questi comparti sta accelerando, indotta sia dall'innovazione tecnologica, digitalizzazione in primis, sia da pressioni competitive e sociali. La sostenibilità e la convergenza tra settori stanno mutando i modelli di business e le strategie dei vari player, dalle grandi multiutility alle più piccole aziende locali».



ALESSANDRO MARANGONI,  
CEO DI ALTHESYS

## RAPPORTO ATTIVITÀ GSE: 14,8 MILIARDI PER LA SOSTENIBILITÀ. SVILUPPATI OLTRE 30MILA PROGETTI PER LA PA

Il Gse ha presentato a inizio maggio il Rapporto attività 2019. L'anno scorso il valore delle risorse gestite dal gestore per la promozione della sostenibilità ha raggiunto la quota di 14,8 miliardi di euro, di cui 11,4 miliardi per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, 1,3 miliardi per l'efficienza energetica e le rinnovabili termiche, 800 milioni di euro relativi ai biocarburanti e 1,3 miliardi riconducibili ai proventi derivanti dalle aste di CO2 nell'ambito del meccanismo europeo Ets (Emission trading scheme). Considerando tutti gli ambiti di attività, il Gse ha sostenuto la realizzazione di oltre 1.200.000 progetti, dei quali quasi 1.000.000 portati avanti dai cittadini, oltre 150mila dalle imprese e 30mila dal settore della Pubblica amministrazione.

Il Gse ha supportato nei loro investimenti 2.400 enti locali, ha prestato formazione a oltre 2.500 funzionari pubblici, 7.250 studenti dalla seconda elementare in su, tenendo più di 100 giornate formative.

Nel 2019 risultano in esercizio circa 900.000 impianti relativi alle fonti rinnovabili elettriche, per una potenza di quasi 55.500 MW. Di questi, più di 880.000 sono fotovoltaici, oltre 5.600 sono eolici, i restanti riguardano altre fonti (idraulica, geotermica, bioenergie).

## ASSISTAL: ROBERTO ROSSI ELETTO VICEPRESIDENTE CON DELEGA ALL'EFFICIENZA E TRANSIZIONE ENERGETICA

La giunta di Assital – Associazione nazionale costruttori di impianti, dei servizi di efficienza energetica – Esco e facility management ha eletto all'unanimità Roberto Rossi vice presidente dell'associazione, con delega per l'efficienza e la transizione energetica. Roberto Rossi è PA & BtoT director di Engie Italia, azienda associata ad Assital.

Angelo Carlini, presidente di Assital ha affermato «In questo momento delicato e complesso, dobbiamo mettere in campo tutte le forze necessarie per la rinascita del Paese, che dovrà passare, inevitabilmente, anche attraverso un percorso di transizione energetica. Sono fiducioso che la competenza e la professionalità di Roberto Rossi, saranno un valore aggiunto per l'associazione, che è chiamata a un ruolo di primo piano nell'accompagnare le imprese verso una fase di sostenibilità ambientale ed economica».



## BE CHARGE: ENTRO 5 ANNI 30MILA NUOVE COLONNINE IN ITALIA

Be Charge, azienda che fa parte del gruppo Be Power, è pronta ad attuare un importante piano di sviluppo che la porterà a installare oltre 30mila colonnine di ricarica in tutta Italia, per un investimento di circa 150 milioni nei prossimi 3-5 anni. «A oggi contiamo 1.500 punti di ricarica installati (quasi 800 colonnine) di cui una buona parte attualmente in fase di attivazione», ha affermato Paolo Martini, ceo di Be Charge «La messa a terra di altri 2.000 punti di ricarica, già contrattualizzati, è attualmente 'work in progress' e oltre 4mila punti di ricarica sono in fase avanzata di sviluppo per un piano complessivo di medio termine di 30.000 punti di ricarica».

Be Charge tra gli altri ha già installato – o sta per installare – colonnine di ricarica in diversi comuni italiani importanti, da Torino (con più di 300 punti di ricarica), Milano (oltre 300), Roma (320) e Rimini (100).



## REGIONE SARDEGNA: 1,3 MILIONI DI EURO A 17 COMUNI PER ACQUISTO AUTO ELETTRICHE

Per la Città metropolitana di Cagliari via libera per il contributo erogato dalla Regione Sardegna di 1 milione e 380 mila euro (fondi FSC 2014/20) per l'acquisto di autoveicoli elettrici, a parziale sostituzione dei veicoli a motore delle flotte auto attualmente in uso. Sono in tutto 17 i Comuni che potranno beneficiare di queste risorse. La convenzione, siglata a giugno 2019 tra Assessorato dell'Industria della Regione, Servizio energia ed economia verde e Servizio mobilità della Città metropolitana, è stata sottoscritta in via definitiva tra i due enti e regolerà il finanziamento per l'acquisto di autoveicoli elettrici delle amministrazioni pubbliche del territorio. In particolare, il documento prevede che il trasferimento del finanziamento avvenga a favore della Città metropolitana in qualità di soggetto attuatore, il quale si assumerà l'onere della pubblicazione della gara di appalto entro luglio 2020. L'ente – completata la fase degli adempimenti di legge – a sua volta erogherà i fondi a favore delle singole amministrazioni beneficiarie. Saranno pertanto i Comuni ad effettuare in modo diretto l'acquisto dei veicoli dai soggetti che si sono aggiudicati l'appalto per la fornitura. La ripartizione degli importi avverrà su base demografica, con la garanzia di fondi per almeno un autoveicolo anche ai Comuni con bassa densità di popolazione.



## FRIULI VENEZIA GIULIA: NASCE UNA NUOVA STRATEGIA GREEN CITY

La Regione Friuli Venezia Giulia decide di dotarsi di uno strumento dedicato a delineare la propria strategia per lo sviluppo sostenibile urbano. Si tratta di un documento realizzato dal Green City Network, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, con la collaborazione della regione. La strategia analizza tre ambiti prioritari basati su aspetti decisivi per le green city: qualità ambientale delle città; efficienza e circolarità delle risorse; cambiamento climatico, ed esamina tutte le azioni ulteriori da attivare per promuovere l'applicazione dell'approccio delle green city allo sviluppo sostenibile. La strategia, che potrà essere adottata anche per altre Regioni, prende in considerazione tutte le misure e le iniziative in corso, le problematiche ancora



## IREN-ANCI, RIPARTE IL PROGETTO "TANDEM. BICI IN COMUNE"

Riparte il progetto Bici in comune, iniziativa promossa dalla multiutility Iren e da Anci per premiare le proposte più innovative e capaci di incidere positivamente sulle abitudini dei cittadini, ma anche dei turisti o dei visitatori occasionali. Dopo lo stop forzato, a seguito dell'emergenza coronavirus che aveva costretto a una temporanea sospensione torna quindi il concorso che mette in palio 100 e-bike (2 per ciascun Comune) che andranno a premiare i Comuni sotto i 3mila abitanti che proporranno progettualità nel campo dell'economia circolare, della sostenibilità ambientale o della mobilità alternativa. Progetti che possano mettere in evidenza le "buone pratiche" e migliorare significativamente la qualità della vita, come ad esempio impatto sul territorio del progetto presentato, effettiva fruibilità dei servizi che scaturiscono dal progetto, riduzione dell'inquinamento atmosferico, strumenti di comunicazione per promuovere la mobilità sostenibile. Sarà possibile partecipare a "Progetto tandem. Bici in Comune" compilando e inviando il form presente sul sito dedicato sino al 24 luglio. Entro l'estate, poi, vi sarà, poi, la proclamazione dei vincitori designati da un'apposita giuria tecnica composta da rappresentanti di Anci e Iren, oltre che da un esperto di sostenibilità ambientale.

## DA REVERBERI LIFE DIADEME, IL SENSORE IN GRADO DI MAPPARE IL RUMORE AMBIENTALE NELLE CITTÀ

Reverberi presenta il nuovo progetto Life-Diademe, dispositivi elettronici che grazie allo Smart X\_Tender sono in grado di monitorare diversi fattori all'interno delle Smart City, il tutto interconnesso con la rete della pubblica illuminazione. Una di queste applicazioni prevede l'acquisizione delle informazioni relative al rumore ambientale presente nell'intorno del singolo punto luce. Ogni palo dotato di dispositivo Life-Diademe è in grado di misurare il livello di rumore circostante; mediante l'elaborazione numerica, questi valori vengono convertiti in una curva che riproduce il funzionamento dell'orecchio umano. Dall'elaborazione di queste informazioni vengono ricavati due valori caratteristici: il rumore di sottofondo e il rumore di picco rilevati nel periodo di campionamento. Utilizzando i risultati conseguiti da un altro progetto finanziato dal programma Life della Comunità Europea, questi due dati audiometrici vengono tradotti in una grandezza, indice Harmonica, facilmente comprensibile da parte del pubblico. Un valore da 0 a 10 indica quanto la zona nell'intorno del punto luce risulti rumorosa. Risulta quindi possibile inserire, all'interno di una mappa, gli indici Harmonica di ogni singolo punto luce in modo da ottenere una rappresentazione visiva i cui colori indichino l'intensità di rumore associato alle diverse zone della città.





### REGIONE LOMBARDIA: OK DALLA GIUNTA PER PROGETTO DI LEGGE DA 3 MILIARDI. INVESTIMENTI ANCHE PER ENTI LOCALI

La giunta di Regione Lombardia ha approvato la proposta di progetto di legge per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale per la ripresa economica dopo l'emergenza Covid-19. L'investimento triennale messo in campo supera i 3 miliardi di euro. Agli enti locali e Province sono destinati 400 milioni di euro e queste risorse sono così distribuite: 51 milioni e 350.000 euro sono destinati alle Province e alla Città Metropolitana per la realizzazione di opere connesse alla viabilità, strade e all'edilizia scolastica; 348 milioni 650 mila euro sono destinati ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche in materia di sviluppo territoriale sostenibile, mobilità sostenibile, interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, abbattimento delle barriere architettoniche e interventi per fronteggiare il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione urbana, efficientamento energetico, illuminazione pubblica, risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le risorse sono assegnate, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, per classi di popolazione. I lavori dovranno partire entro il 31 ottobre.

### PERFORMANCE IN LIGHTING: TOUR VIRTUALE PER PRESENTARE LE NOVITÀ DI LIGHT+BUILDING 2020

Tra i numerosi eventi cancellati e rimandati a causa dell'emergenza sanitaria vi è Light+Building di Francoforte che si terrà dal 27 settembre al 2 ottobre.

L'azienda Performance in Lighting ha ideato un tour virtuale nel suo stand di Light+Building 2020 per presentare tutte le novità di prodotto. Grazie a questa operazione, resa possibile con l'utilizzo di software dedicati per la progettazione e la visualizzazione



architetturale (BIM REVIT®), è stato ricreato lo spazio espositivo di oltre 600 mq previsto per il salone. Performance in Lighting dà quindi la possibilità di richiedere un appuntamento dedicato con un referente tecnico/commerciale che illustrerà nel dettaglio i prodotti esposti. Se si è interessati occorre scrivere, specificando nome, cognome, azienda, professione e zona di provenienza nel corpo della mail a: [marketing.it@pil.lighting](mailto:marketing.it@pil.lighting).

### LA SPEZIA: IL COMUNE CON BIT MOBILITY PER IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ URBANA

**Il Comune della Spezia ha appena avviato il nuovo piano della mobilità urbana che prevede il lancio di una serie di soluzioni alternative, tra le quali spiccano la Ciclopolitana, la quadruplicazione dei chilometri delle piste dedicate a biciclette e monopattini, la disponibilità di 300 monopattini elettrici di BIT Mobility e la semplificazione dell'accesso nelle ZTL per favorire le attività commerciali locali nelle consegne.**

«Il Coronavirus è stato uno tsunami che si è abbattuto sulle nostre vite, provocando una crisi senza precedenti in tutta la società italiana.

**Trasformare crisi in opportunità è un nostro dovere, soprattutto in un momento storico in cui si ha l'occasione di immaginare un nuovo futuro. L'utilizzo dei nuovi monopattini elettrici rientra in questa logica, per i cittadini che si sentono pronti a vivere in modo differente la mobilità e la città», ha dichiarato il sindaco Pierluigi Peracchini.**

**Assieme a BIT Mobility, la società che fornisce il servizio di monopattini in sharing, sono state individuate le zone più adatte dove posizionare gli stalli di servizio, sulla base dei percorsi più trafficati nei giorni feriali.**

### COMUNE DI LIPARI: DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE 4 MILIONI DI EURO PER PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA

L'amministrazione comunale di Lipari, in provincia di Messina, ha ottenuto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il finanziamento per quattro progetti riguardanti le isole di Lipari, Filicudi, Alicudi e Vulcano, per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro, presentati dal Comune di Lipari nell'ambito del Bando "Interventi di efficienza energetica, mobilità sostenibile e adattamento agli impatti ai cambiamenti climatici nelle isole minori".

Nello specifico si tratta dei seguenti progetti: Megalitera – Mobilità elettrica per lo spostamento giornaliero a Lipari e interventi tecnici di efficientamento della rete idrica attuale; Adelfi – Abbinare recupero di sentieri e tutela della flora sull'Isola di Filicudi; Elpida - Elevare il livello di protezione ambientale dell'isola di Alicudi e Therasia – Tutela e gestione delle risorse idriche e ammodernamento dei sistemi di approvvigionamento sull'Isola di Vulcano.

# COMPETENZA E SOLUZIONI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI ENTI LOCALI

IL MONDO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PUÒ TROVARE IN SONNENKRAFT – KIOTO SOLAR UN IMPORTANTE PARTNER PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEI PROPRI EDIFICI GRAZIE ALLA SUA OFFERTA NELL'AMBITO DEL SOLARE TERMICO E DEL FOTOVOLTAICO. NE PARLA IL DIRETTORE VENDITE ITALIA STEFANO BELLUZ

DI ANTONIO ALLOCATI

Una delle sfide più interessanti, e certamente con maggiori prospettive di sviluppo che si pongono oggi davanti a Sonnenkraft-Kioto Solar nel nostro Paese riguarda la collaborazione strategica con il mondo della Pubblica amministrazione. Di questo e altro ha parlato il direttore vendite Stefano Belluz, che introduce il suo intervento, subito, con una novità.

«Da oggi, infatti», afferma Belluz «il nostro brand si dovrà configurare come Sonnenkraft- Kioto, non più, quindi, come due marchi separati, ma con un'intestazione attraverso la quale vogliamo rafforzare ulteriormente la sinergia tra le due realtà».

**Parliamo dunque della Pubblica amministrazione, di certo un'area vasta e con potenzialità interessanti per chi opera nel mercato dell'energia..**

«Sì assolutamente. È un settore che presenta infinite opportunità, ne siamo consapevoli. Sonnenkraft, dal canto suo, ha



STEFANO BELLUZ

alle sue spalle già un'esperienza importante con alcuni enti locali per l'installazione di soluzioni per il solare termico.

Ad esempio, abbiamo solarizzato 13 strutture per il comune di Pordenone. Abbiamo seguito ogni fase di quel progetto, garantendo un costante supporto tecnico e professionale ai tecnici comunali, e abbiamo operato anche interventi di efficientamento per diverse strutture sportive pubbliche della città. Sempre nella stessa zona abbiamo pure seguito molteplici interventi per il teleriscaldamento per svariati edifici pubblici, lavorando sempre in stretta

*«Io sono fiducioso: la volontà delle amministrazioni pubbliche di affrontare la transizione non manca. Anche perché vi sono precisi obiettivi che il nostro Paese deve raggiungere in tema di efficienza energetica»*

UN ESEMPIO DI SISTEMA FOTOVOLTAICO CON MONTAGGIO  
A INCASSO CHE FA PARTE DELLA RICCA OFFERTA DELL'AZIENDA



collaborazione con le amministrazioni locali. Per quanto riguarda invece il marchio Kioto, per il fotovoltaico, non occupandoci direttamente della distribuzione non abbiamo ancora valutato in concreto l'opportunità di aprirci agli enti locali. Ma devo dire che non ci precludiamo nessuna possibilità, l'interesse da parte nostra certamente non manca...

Aggiungo che, sempre per quanto riguarda il fotovoltaico, abbiamo un'ottima esperienza con gli uffici della Pubblica amministrazione svizzera, soprattutto per l'installazione dei nostri moduli speciali vetro/vetro. Lo scorso anno, infatti, abbiamo chiuso un contratto con una grande impresa, la Eternit, per l'installazione di 400 moduli sui tetti di diversi edifici pubblici».

**Dal suo punto di vista quella degli enti locali rappresenta quindi un'area strategica. La sua azienda che tipo di supporto può offrire a un'amministrazione?**

«Io vedo grandi potenzialità nel mondo

degli enti locali, il parco edilizio della Pubblica amministrazione è vasto e composto da strutture da riqualificare, innanzitutto dal punto di vista energetico. Il nostro, tengo a sottolinearlo, è un brand molto noto e riconosciuto per la qualità e l'affidabilità dei suoi prodotti e la varietà di soluzioni che noi siamo in grado di presentare. Possiamo vantare un totale di oltre 1 milione di metri quadrati come impianti singoli installati

#### GRUPPO SONNENKRAFT

Sede: St. Veit/Glan (Austria)  
Fatturato 2019: 80 milioni di euro (30 milioni generati dal solare termico e 50 milioni dal fotovoltaico)  
Market share: Austria 33% - Germania 8% - Italia 4%

#### STORIE DI SUCCESSO

Quelle di Sonnenkraft, nata nel 1993, e di Kioto Solar, costituitasi dieci anni più tardi, sono entrambe storie imprenditoriali di successo, con protagoniste due realtà industriali gestite dalla stessa proprietà e che affondano le radici nel cuore dell'Europa. Siamo infatti in Austria, nella Carinzia a St. Veit/Glan, una cittadina di circa 30mila abitanti in cui si trova un parco industriale popolato da numerose aziende, prevalentemente votate ai diversi settori delle energie rinnovabili, della green energy e ai servizi collegati a questi comparti. Negli anni, Sonnenkraft, impegnata a tutto tondo sull'energia rinnovabile e Kioto, brand specializzato nella produzione di moduli di alta qualità per il fotovoltaico, sono costantemente cresciute, hanno aumentato le capacità produttive e conquistato importanti quote di mercato, soprattutto in Germania, Svizzera, Austria e Italia.

per privati per quanto riguarda il solare termico. Ciò che possiamo garantire ai funzionari della Pubblica amministrazione e al personale degli uffici dei comuni è un supporto tecnico-professionale realmente a 360 gradi sull'energia solare: i tecnici di un Comune che hanno la necessità di avere una panoramica circa le soluzioni che possono soddisfare le esigenze economiche e prestazionali possono rivolgersi e affidarsi al nostro ufficio tecnico che può contare su 4 ingegneri che collaborano in outsourcing e hanno una grande esperienza con la Pubblica amministrazione per tutti i temi dell'efficienza energetica».

**Una nota dolente, quando ci si interfaccia con la PA, salvo eccezioni, è data dalla competenza sui temi dell'energia di chi lavora negli enti locali...**

«Purtroppo devo dire che dal punto di vista della competenza le amministrazioni pubbliche presentano ancora oggi molte lacune. Non solo per colpa loro,

chiaramente. L'efficienza energetica è un tema molto complesso, che richiede esperienza, formazione specifica e, soprattutto, occorre che sia del personale dedicato a occuparsene. La situazione in cui si trovano oggi molti uffici pubblici porta invece a perdere molte opportunità; talvolta si sfruttano male delle occasioni di riqualificazione senza riuscire invece a risparmiarne e quindi a sbloccare per altre opere le risorse economiche in dotazione all'ente. Faccio l'esempio delle strutture sportive, come gli spogliatoi delle palestre, che sono in gestione ai Comuni. Per questi ambienti non viene mai preso minimamente in considerazione il solare termico come soluzione ideale per garantire le prestazioni richieste, a costi contenuti. E penso anche al Conto termico, e a quanto poco ancora le amministrazioni pubbliche ne abbiano compreso concretamente l'utilità. Su questo tipo di incentivo, infatti, è ancora il privato a farla da padrone, basta guardare i dati. Qualcosa tra gli enti locali riguardo a questo tipo di incentivo sembra si stia muovendo, finalmente. Ma con estremo ritardo...».

### **Quindi, la Pubblica amministrazione è un interlocutore strategico, ma anche complicato da approcciare...**

«Affinché si sviluppi una solida cultura dell'efficienza energetica negli enti locali la strada è ancora lunga. Ma è necessario che, chi deve decidere dove destinare importanti quantità di denaro, sia in grado di effettuare le scelte più giuste senza disperdere le risorse, ma avendo ben chiare le modalità per effettuare un investimento sostenibile e fruttuoso. Io sono fiducioso però: la volontà delle amministrazioni di approcciare correttamente la transizione energetica non manca. Anche perché vi sono precisi obiettivi che il nostro Paese deve raggiungere in tema di efficienza energetica. Poi non bisogna dimenticare che, per diversi anni, i Comuni sono stati anche frenati negli investimenti con le clausole del patto di stabilità che, di fatto, ha impedito di impiegare la dotazione in economica a disposizione. Ora invece che questo meccanismo è stato sospeso, si possono aprire opportunità interessanti, a partire proprio dall'efficienza energetica».

### **Qual è la filosofia imprenditoriale che vi caratterizza?**

«Più che di filosofia io parlerei della vera forza di questo gruppo industriale,

## STEFANO BELLUZ AL VERTICE DI ASSOLTERM

A fine giugno 2019 l'assemblea degli associati di Assolterm, Associazione italiana solare termico (ente impegnato nel rappresentare e tutelare gli interessi del comparto del solare termico e dei suoi attori, con particolare riferimento a produttori e distributori) ha nominato Stefano Belluz alla presidenza con il 100% dei voti. Belluz guiderà l'associazione fino a fine 2022. Già vice presidente negli ultimi 6 anni, il manager prende il testimone da Sergio D'alessandris, che rimane alla vicepresidenza dell'associazione. «Oggi abbiamo come obiettivo», ha precisato Belluz «quello di riaprire l'associazione anche agli operatori e agli installatori, oltre che i produttori. Come era nei primi anni di vita dell'associazione».

sintetizzabile in questa frase: "Gli austriaci ci credono". Il proprietario dell'azienda Peter Passer, al vertice con Ghunter Kohlmaier (ceo di Sonnenkraft GmbH) e Alfred Moelzer (ceo di Kioto PV GmbH), ha 53 anni, e fa questo lavoro per pura passione. È uno dei più importanti proprietari di spazi boschivi dell'Austria, e francamente, potrebbe dedicarsi a qualcosa di meno "faticoso"... Non si è assunto la responsabilità della gestione di questo gruppo soltanto per guadagnare, ma perché mosso, appunto, dalla fiducia genuina per il mondo dell'energia e per le ricadute positive che questo settore ha sulla vita delle persone. Tutto il lavoro e l'impegno che i nostri titolari mettono è perché credono fortemente nelle potenzialità e nelle prerogative del settore. Gli investimenti continui che vengono effettuati sono intesi per migliorare

costantemente e puntare a livelli qualitativi sempre più alti.

Un approccio che è esteso a tutte le attività del gruppo e che ha nella precisione e nella cura di ogni dettaglio l'elemento che fa davvero la differenza. Tengo particolarmente a ricordare che Kioto, di recente, ha acquistato in Austria tre aziende del settore fotovoltaico, salvandole e rilanciandole, così come Sonnenkraft ha rilevato altre imprese due anni fa. Questo, a testimonianza della grande fiducia che i nostri titolari ripongono nel mercato dell'energia, non per mera speculazione, ma per la sincera passione che li anima. Un qualcosa che è palpabile e tangibile, ad esempio, quando organizziamo le visite guidate con i clienti italiani all'interno delle nostre fabbriche».

### **Quello italiano è sempre stato, storicamente, un mercato importante per voi. Oggi quanto pesa l'Italia all'interno del vostro giro d'affari?**

«L'Italia oggi incide per circa per il 25% sul nostro fatturato totale. Va detto che, negli anni, questo dato ha avuto un andamento altalenante e ha conosciuto anche picchi importanti di crescita. Posso dire che dal 2012 il fatturato italiano è incrementato costantemente.

Soltanto nel 2019 c'è stato un piccolo rallentamento mentre, a inizio del 2020 ossia nel periodo precedente al lockdown, avevamo registrato una crescita nel giro d'affari a doppia cifra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il 2020 è un anno particolare e molto delicato; verificando gli ordini di giugno possiamo però parlare di un incremento di fatturato già del 10% rispetto allo stesso periodo del 2019».

## LA PRESENZA SUL MERCATO ITALIANO

### **Sonnenkraft**

Agenzia generale per l'Italia:  
Mast Srl - via Duomo, 15 37121  
Verona - Indirizzo mail: sales.  
italia@sonnenkraft.com  
15 agenzie sul territorio  
64 centri assistenza

### **Kioto Solar**

I prodotti sono distribuiti nel nostro Paese dalle aziende: Sonnepar, VP Solar. Enerclima, Energia Italia.



SOLUZIONI EFFICIENTI  
PER IL TUO BENESSERE

**E. GEO**  
ENERGIA GEOTERMICA

**PROGETTAZIONE**  
**DIMENSIONAMENTO**  
**INSTALLAZIONE**  
**MANUTENZIONE**

[www.EGEOitalia.com](http://www.EGEOitalia.com)

 segui le nostre installazioni su facebook 



VEOS

Tel + 39 035 2814553 • Fax +39 035 249970  
24126 Bergamo via G. Carnovali, 88 • [info@egeoitalia.com](mailto:info@egeoitalia.com)

# DENTRO IL CONTO TERMICO: IMPORTANTI VANTAGGI PER GLI ENTI LOCALI

*UNO STRUMENTO CHE INCENTIVA GLI INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI. I BENEFICIARI POSSONO ACCEDERE A FONDI PER 900 MILIONI DI EURO ANNUI, DI CUI 200 DESTINATI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI. ECCO COME FUNZIONA: SOGGETTI DESTINATARI, TIPOLOGIE DI INTERVENTI E MECCANISMI*

DI ERICA BIANCONI

Il meccanismo che eroga gli incentivi riferiti al Conto termico è coordinato dal Gestore servizi energetici - Gse, e permette di recuperare buona parte dei costi di investimento sostenuti per gli interventi e ridurre i consumi energetici. La Pubblica amministrazione ha a disposizione 200 milioni di euro l'anno di incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica

da fonti rinnovabili negli edifici pubblici. Il Conto termico 2.0 è entrato in vigore dal 31 maggio 2016, e ha rinnovato il precedente introdotto dal D.M. 28/12/2012.

## SOGGETTI BENEFICIARI

Il Decreto definisce due categorie di soggetti:

1. Soggetti ammessi (SA)

2. Soggetti responsabili (SR)

### 1. Soggetti Ammessi

Per Soggetti ammessi si intendono i soggetti che hanno la disponibilità dell'immobile e sono i beneficiari degli interventi oggetto di incentivazione, ovvero:

- soggetti titolari di diritto di proprietà (anche nuda



- proprietà) dell'edificio/  
immobile;
- soggetti che hanno la disponibilità dell'edificio/  
immobile, perché titolari di diritto reale o personale di godimento (equiparati ai titolari di diritto di proprietà).
- 2. Soggetti responsabili**  
Per Soggetti responsabili si

intendono i soggetti che hanno sostenuto direttamente le spese per l'esecuzione degli interventi e che in virtù di questo possono presentare istanza di riconoscimento degli incentivi al Gse e che saranno beneficiari degli incentivi, quindi:

- se il Soggetto ammesso sostiene direttamente le spese

- per l'intervento (o tramite finanziamento), coincide con il Soggetto responsabile
- se il Soggetto ammesso si avvale del supporto di una Esco per la realizzazione degli interventi che si farà carico delle relative spese di realizzazione, la esco coincide con il Soggetto responsabile e sarà beneficiaria dell'incentivo.

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di Esco, attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica.

Potranno presentare richiesta di incentivazione al Gse esclusivamente le Esco in possesso della certificazione UN11352 da parte di ente terzo accreditato.

#### TIPOLOGIE DI INTERVENTI INCENTIVABILI

Il Decreto definisce diverse tipologie di interventi incentivabili che si differiscono a seconda che siano richiesti da Pubbliche amministrazioni o soggetti privati.

Per le Pubbliche amministrazioni gli interventi incentivabili sono i seguenti:

- isolamento termico di superfici opache;
- sostituzione di chiusure trasparenti;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti con generatori di calore a condensazione;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;
- trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero", ovvero ristrutturazione edilizia, compreso l'ampliamento fino a un massimo del 25% della volumetria, finalizzato a trasformare gli edifici di proprietà della Pubblica amministrazione in "edifici a energia quasi zero", nel rispetto dei requisiti di cui al DM 26.06.2015;
- sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti, con sistemi efficienti di illuminazione;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli

impianti termici ed elettrici degli edifici ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, controllo delle schermature solari, centralizzazione e controllo integrato delle diverse applicazioni, diagnostica e rilevamento consumi [...], afferenti almeno alla classe B della Norma EN15232;

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con caldaie a condensazione.

### PROCEDURA DI ACCESSO

Il Conto termico prevede due diverse modalità di accesso agli incentivi da presentare al Gse per via telematica, sul suo portale dedicato:

1. Accesso diretto
2. Prenotazione degli incentivi

#### 1. Accesso diretto

La modalità di richiesta tramite accesso diretto è consentita solo successivamente alla realizzazione dell'intervento, attraverso la presentazione al Gse di un'apposita scheda-domanda.

Il Conto termico prevede, inoltre, la "modalità semi-automatica" per apparecchi di piccola taglia (potenza nominale  $\leq 35$  kW o superficie  $\leq 50$  mq).

Il Gse rende pubblico, aggiornandolo periodicamente, un catalogo degli apparecchi, macchine e sistemi che possono accedere a tale semplificazione di invio.

A interventi completati, la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori e l'incentivo, a prescindere dall'importo, viene erogato in un'unica soluzione entro 4 mesi dalla sottoscrizione del contratto con il Gse.

Tramite il mandato irrevocabile all'incasso, è possibile trasferire l'incentivo direttamente a soggetti terzi (per esempio, al proprio fornitore).

#### 2. Prenotazione degli incentivi

La modalità di richiesta tramite prenotazione degli incentivi è prevista solo per le Pubbliche amministrazioni che possono "prenotare" l'incentivo prima dell'avvio dei lavori, ma i lavori dovranno iniziare entro 60 giorni

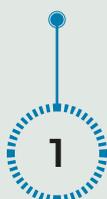
dalla data di esito positivo del Gse e concludersi entro 12 mesi dalla stessa data.

Il Conto termico prevede che le Pubbliche amministrazioni, ad esclusione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali, possano presentare al Gse una scheda-domanda a preventivo per la prenotazione dell'incentivo, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di una diagnosi energetica e di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi ricompresi nella diagnosi energetica;
- presenza di un contratto di prestazione energetica stipulato con una Esco o nell'ambito della convenzione con Consip spa, con la centrale di acquisti regionale, oppure altro soggetto aggregatore inserito nell'elenco tenuto da Anac ai sensi del Dpr 11 novembre 2014, ovvero mediante specifica gara effettuata dalla amministrazione pubblica appaltante;
- presenza di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda,

### COME ACCEDERE AGLI INCENTIVI

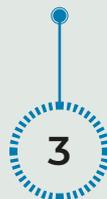
Caricamento dati e documentazione



Invio istanza



Qualifica istruttoria GSE e stipula contratto



Erogazione incentivi



ACCESSO DIRETTO (FONTE: GSE)

## COME PRENOTARE L'INCENTIVO



PRENOTAZIONE DEGLI INCENTIVI (FONTE: GSE)

unitamente al verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori.

L'incentivo viene erogato con un acconto all'avvio dei lavori (pari al 40% o al 50% del totale del contributo spettante, a seconda della tipologia e della dimensione dell'intervento) e un saldo a fine lavori. L'accettazione della prenotazione da parte del Gse avviene entro 90 giorni dalla presentazione della richiesta e costituisce un atto formale che attesta la copertura finanziaria in quanto impegna ufficialmente il valore massimo dell'incentivo erogabile.

A decorrere dalla tale data di accettazione, è necessario comunque che la Pubblica amministrazione rispetti specifiche tempistiche nell'avvio e nella conclusione dei lavori.

### DURATA E AMMONTARE DELL'INCENTIVO

Sul Mepa – Mercato elettronico della Pubblica amministrazione, la piattaforma di acquisto per la Pubblica amministrazione gestita da Consip, sono disponibili Capitolati speciali conto termico per l'acquisto di pompe di calore, lampade a Led, infissi, schermature solari e altri impianti con i requisiti di accesso al Conto Termico. Una volta richiesta la fornitura attraverso il Mepa, occorre presentare richiesta di incentivo al Gse. Per le Pubbliche amministrazioni,

l'incentivo è erogato:

- in un'unica rata, nel caso di accesso diretto agli incentivi;
- un "acconto" a inizio lavori e un "saldo" a conclusione lavori, nel caso di accesso attraverso prenotazione degli incentivi.

A valle della realizzazione degli interventi, il meccanismo copre una quota percentuale delle spese:

- a. fino al 40%, nei casi di
  - isolamento di muri e coperture
  - sostituzione di chiusure finestrate
  - installazione di schermature solari
  - illuminazione di interni e pertinenze
  - tecnologie di building automation
  - caldaie a condensazione;
- b. fino al 50% per interventi di isolamento termico in zone climatiche E ed F;
- c. fino al 55% nei casi di
  - isolamento termico,
  - sostituzione di chiusure finestrate se l'intervento è accompagnato da installazione di impianto (caldaia a condensazione, pompe di calore, biomassa, solare termico, sistema ibrido);
- d. fino al 65% della spesa sostenuta per gli edifici ad energia quasi zero;

- e. calcolo numerico specifico, definito in base alla tipologia di impianto, con valori anche fino al 65% nel caso di
  - pompe di calore
  - caldaie e apparecchi a biomassa
  - sistemi ibridi a pompe di calore
  - impianti solari termici;
- f. il 100% delle spese per la Diagnosi energetica e per l'Attestato di prestazione energetica (APE) per le Amministrazioni pubbliche (e le esco che operano per loro conto), ridotto al 50% per i soggetti privati e le Cooperative di abitanti e Cooperative sociali.

### CUMULABILITÀ DELL'INCENTIVO

Il meccanismo del Conto termico è cumulabile con qualsiasi altra forma di finanziamento, se non stabilito diversamente dagli altri contributi, a patto che la loro somma non superi il 100% del costo totale degli interventi. Per esempio, si può sommare, fino al raggiungimento del 100% delle spese, ai seguenti finanziamenti:

- Por Fesr Asse IV
- Programmazione triennale per l'edilizia scolastica
- Comma 140 per l'edilizia scolastica
- Fondo Kyoto
- Fondo per l'Efficienza Energetica
- Fondi della Protezione Civile.

# PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: COSÌ GLI ENTI LOCALI ATTRAGGONO LE RISORSE NECESSARIE

*DAL 2002 AL 2018 OLTRE DUE TERZI DEI COMUNI ITALIANI HA ATTIVATO ALMENO UN'INIZIATIVA CON QUESTA FORMA CONTRATTUALE E IL SETTORE ENERGIA È RISULTATO NEL PERIODO IL PRIMO PER IMPORTI MESSI A BANDO*

DI SERGIO MADONINI

**F**ra le diverse forme contrattuali previste dal Codice dei contratti pubblici (dlgs n. 50 del 18 aprile 2016) per la realizzazione di opere pubbliche, i Comuni hanno fatto ricorso con estrema frequenza al Partenariato pubblico privato (PPP) che trova la sua disciplina nella Parte IV del Codice. Con PPP s'intende, come sottolinea il rapporto della Fondazione Ifel (Istituto per

la Finanza e l'Economia Locale) di Anci, "l'insieme degli istituti che fanno da cornice giuridica alle forme di collaborazione tra settore pubblico e privato, nell'ambito delle quali l'amministrazione pubblica affida a un contraente privato rilevanti compiti riguardanti la progettazione, e la successiva gestione di un'opera e/o di un servizio pubblico o di pubblica utilità, dovendo il privato altresì sostenere una

consistente parte dell'investimento iniziale e dei rischi connessi all'operazione". Va detto che il Codice è, per restare a similitudini ad hoc, un cantiere aperto, un'opera in continua evoluzione. Dalla sua adozione ha subito integrazioni e modifiche di particolare rilievo, come per esempio il DM del 28 aprile 2018 che ha previsto i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione



pubblica e le modifiche apportate nel 2019 al Codice dal decreto legge n. 32, cosiddetto “Sblocca cantieri”. Il ricorso al PPP da parte dei Comuni è testimoniato dai dati dell'Osservatorio Nazionale del Partenariato pubblico privato per il periodo 2002-2018, presi in esame dal rapporto della Fondazione Ifel, pubblicato lo scorso anno, su questa forma contrattuale. Nel periodo considerato, sono oltre

35mila i procedimenti in essere, ovvero gare aggiudicate e gare in corso, per un importo complessivo di oltre 95 miliardi di euro. L'incidenza del PPP sulle opere pubbliche rappresenta, nel 2018, quote del 9,2% per numero e del 20,7% per importo. Quest'ultimo, ammonta a 9,4 miliardi di euro, un valore che già nei primi 10 mesi del 2019 è stato superato (12,8 miliardi). I bandi di gara pubblicati dai comuni, che nel

periodo 2002-2018 rappresentano l'81% dei bandi pubblicati da tutti i committenti, si rivolgono a vari settori, tra cui primeggia per numero il settore dell'impiantistica sportiva, mentre per importo hanno un ruolo preminente i bandi del settore energetico, che a sua volta si compone di una molteplicità di interventi, volti alla riqualificazione, all'illuminazione pubblica, alla produzione e distribuzione di energia.

## I COMUNI E IL RICORSO AL PPP

Nel corso degli anni la crisi finanziaria delle autonomie locali, sia sul lato entrate, sia su quello della spesa, si è fatta sempre più forte. La diminuzione dei trasferimenti ai comuni e il contenimento dell'autonomia di spesa, come effetto delle diverse spending review, oltre al sistema di regole finalizzate al monitoraggio dei conti pubblici si sono rivelati ostacoli per le politiche di investimento degli enti locali. “Questi dati e questi vincoli” si legge nel rapporto “hanno portato a considerare il PPP come una modellistica dalle proprietà taumaturgiche che poteva liberare, su un fronte, le possibilità d'investimento che su altro fronte venivano negate alla parte pubblica. Il PPP ha alimentato negli enti locali una certa fiducia, liberando spazi di manovra per investire “a piene mani” e con questo eccesso di esuberanza il legislatore ha omesso di razionalizzare il quadro normativo regolamentare, e trascurato di prevedere adeguati modelli d'incentivazione dello strumento... e soprattutto non ha strutturato un'organizzazione a supporto delle stazioni appaltanti”.

Quest'ultimo aspetto significa, in sostanza, formazione, tutoraggio, linee guida, format contrattuali tipo, strumenti per elaborare piani economico-finanziari guidati. Nonostante la mancanza di questo supporto, i Comuni non si sono sottratti alla sfida culturale di rapportarsi con il privato per dare risposte ai cittadini in termini d'investimenti e servizi, e lo hanno fatto in misura sempre più significativa, in reazione ai vincoli e alla congiuntura della finanza pubblica.

## LE CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

La parte IV del Codice dei Contratti va a specificare ulteriormente la definizione di partenariato pubblico privato, elencandone

## LA DISCIPLINA

L'attuale disciplina del PPP è contenuta nel Titolo 1 della Parte IV del Codice, intitolato proprio Partenariato pubblico privato. La definizione di PPP, che prende le mosse dal Libro Verde della Commissione europea del 2004 sui Partenariati Pubblico Privati, è dettata dall'articolo 3, comma 1, lett. eee) del Codice che riporta la seguente definizione di contratto di PPP: "contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto con il quale una o più stazioni appaltanti conferiscono a uno o più operatori economici per un periodo determinato in funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate, un complesso di attività consistenti nella realizzazione, trasformazione, manutenzione e gestione operativa di un'opera in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera

stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore". Peculiarità della norma è l'elemento della lunga durata contrattuale che caratterizza tutti i contratti di PPP e per i quali è necessario un adeguamento dopo un determinato periodo di tempo, secondo scansioni temporali da prevedere negli stessi contratti; tra l'altro, la durata contrattuale è funzione della durata dell'ammortamento dell'investimento o delle modalità di finanziamento fissate. Altro elemento è la distinzione tra opere destinate prioritariamente ai cittadini-utenti che pagano una tariffa per l'utilizzo dell'infrastruttura (opere calde) e opere destinate alla utilizzazione diretta della pubblica amministrazione per la gestione di servizi pubblici (opere fredde).



le fattispecie contrattuali che ne fanno parte, le caratteristiche e la disciplina. L'articolo 180 individua il contratto di PPP, quale categoria generale, e ne indica le caratteristiche distintive. In particolare si tratta di un contratto in cui i ricavi di gestione dell'operatore economico provengono, non soltanto dal canone riconosciuto dall'ente concedente, ma anche da qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta dal medesimo operatore economico, anche sotto forma di introito diretto della gestione del servizio a utenza esterna, distinguendo così il PPP

per la realizzazione delle opere fredde e per le opere calde. Il decreto correttivo ha aggiunto un periodo al comma in esame, precisando che "il contratto di partenariato può essere utilizzato dalle amministrazioni concedenti per qualsiasi tipologia di opera pubblica". Nel contratto di partenariato pubblico privato viene anche disciplinata l'attribuzione dei rischi in capo all'operatore economico. Il Codice definisce questi rischi: il "rischio di costruzione" che è legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico

nell'opera e al mancato completamento dell'opera; il "rischio di disponibilità", legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume sia per standard di qualità previsti; il "rischio di domanda" riferito ai diversi volumi di domanda del servizio che il concessionario deve soddisfare, ovvero il rischio legato alla mancanza di utenza e quindi di flussi di cassa. Sono, tuttavia, previsti anche rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti sia da fatti non imputabili all'operatore economico sia da circostanze a esso riconducibili. In

## IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO NEI DIVERSI SETTORI DELL'ENERGIA

**Illuminazione pubblica** - Nell'ampio rapporto della Fondazione Ifel sul PPP e i Comuni, una parte è dedicata a questa forma contrattuale in relazione al settore energia. Un primo focus riguarda l'illuminazione pubblica. Fra i 1041 bandi pubblicati dal 2002 al 2018 relativi all'illuminazione pubblica, 954 sono comunali (92%). In termini finanziari su un totale di oltre 7,1 miliardi di euro riconducibili ai bandi di PPP in questo settore, poco più di 4 miliardi (56%) riguarda i Comuni. È un mercato in continua crescita; si parte dai 4 bandi del 2002 fino ad arrivare a 225 nel 2018 e, per quanto riguarda gli importi da 1 milione nel 2002 a 862 milioni di euro nel 2018. Le forme di affidamento più frequentemente utilizzate nello specifico settore in esame sono l'appalto di servizi mediante finanziamento tramite terzi, la concessione di servizi e la concessione di lavori pubblici affidata con procedure a iniziativa privata o pubblica. Dai dati di mercato emerge, per gli anni considerati, che poco più del 68% dei bandi dei comuni per illuminazione pubblica hanno riguardato l'affidamento di concessioni di servizi, che rappresentano anche la tipologia di contratto più corposa dal punto di vista finanziario, superando i 2,9 miliardi di euro complessivi. Nel periodo considerato troviamo alcune gare relative a questo settore caratterizzate da importi considerevoli come per esempio quelle dei comuni di Ravenna (75 milioni di euro), Lecce (52 milioni) e Prato (36 milioni).

**Produzione e distribuzione energia** - Questo settore risulta essere il più consistente in termini di numero di bandi: 2.239 su un totale di 4.432, con i comuni che sono i maggiori committenti (82%). Gli strumenti di PPP sono

stati usati dai Comuni, soprattutto, per realizzare progetti infrastrutturali legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Le amministrazioni si sono concentrate, in particolare, su interventi di installazione di pannelli fotovoltaici su edifici pubblici, come per esempio sedi di uffici ed edifici scolastici, al fine di coprirne e razionalizzarne il fabbisogno energetico, anche attraverso l'abbinamento della produzione di energia a misure di efficienza e risparmio energetico. Anche in questo settore vi sono molte gare con importi notevoli, quasi tutte realizzate in project financing, come per esempio quelle dei comuni di Alessandria (95 milioni di euro), Bari (quasi 62 milioni) e Cavriglia, piccolo comune in provincia di Arezzo, (36 milioni).

**La riqualificazione energetica** - In questo ambito il riferimento normativo prende le mosse dalle politiche energetiche dell'Unione Europea volte alla lotta ai cambiamenti climatici (Europa 2020 e oggi 2030), i cui obiettivi sono la riduzione di CO2, l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e l'aumento del risparmio energetico. I bandi di PPP relativi agli interventi di riqualificazione energetica da parte dei Comuni rappresentano più della metà (57%) dei bandi pubblicati, nei 17 anni considerati, da tutti i committenti nel settore energia. Si tratta di un numero di bandi abbastanza contenuto, 162 bandi per poco più di 597 milioni di euro, ovvero il 24% degli importi totali dei bandi del settore. Importi notevoli, ma ricorrendo a forme diverse, troviamo nei comuni di Novi Ligure (41 milioni di euro in project financing), Bisceglie (16,5 milioni con gara di appalto) e Prato (12 milioni con finanziamento tramite terzi).

**SECONDO IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE IFEL SUL PPP E I COMUNI, FRA I 1041 BANDI PUBBLICATI DAL 2002 AL 2018 RELATIVI ALL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA, 954 SONO COMUNALI (92%)**

quest'ultimo caso le variazioni del canone devono, in ogni caso, essere in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi dell'operatore economico. Ciò comporta l'imposizione di vere e proprie penali poste in capo all'operatore nel caso di mancata disponibilità dell'opera o di inefficienze del servizio (art. 180, comma 4). Molto importante è il comma 8 per il quale, nella tipologia dei contratti di PPP, rientrano: la finanza di progetto, la concessione di costruzione e gestione, la concessione di servizi, la locazione

finanziaria di opere pubbliche, il contratto di disponibilità e qualunque altra procedura di realizzazione in partenariato di opere o servizi che presentino le caratteristiche di cui ai commi precedenti. Secondo l'interpretazione prevalente si tratta di un elenco non tassativo, formulato a titolo esemplificativo, e in questo elenco continua a vivere un'impropria commistione tra figure contrattuali e modalità di affidamento dei contratti di cui all'art. 183 del Codice, che prevede differenti procedimenti di gara per l'affidamento del contratto di concessione. La finanza di progetto è, infatti, una modalità di finanziamento di infrastrutture, e non una categoria giuridica.

### LE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

In relazione alle procedure di affidamento

dei contratti di PPP, si applicano le disposizioni del Codice relative agli appalti, in quanto compatibili, in virtù del richiamo di cui all'art. 179, comma 1 del Codice. L'articolo 181 al primo comma prevede, inoltre, che la scelta dell'operatore economico avvenga con procedure a evidenza pubblica. Al secondo comma, l'articolo stabilisce che le amministrazioni aggiudicatrici provvedano all'affidamento dei contratti ponendo a base di gara il progetto definitivo e uno schema di contratto e di piano economico-finanziario, che diano evidenza della corretta attribuzione dei rischi tra le parti e la sostenibilità economico-finanziaria. La norma prevede che la scelta sia preceduta da un'adeguata istruttoria, con riferimento all'analisi della domanda e dell'offerta,

della sostenibilità economico-finanziaria ed economico-sociale dell'operazione, alla natura e alla intensità dei diversi rischi presenti nell'operazione di partenariato, anche utilizzando tecniche di valutazione mediante strumenti di comparazione per verificare la convenienza del ricorso a forme di partenariato pubblico privato in alternativa alla realizzazione tramite affidamento in appalto.

### L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Altra novità del Codice dei contratti pubblici in materia di PPP è l'attenzione rivolta alla fase di esecuzione del contratto, nel corso della quale l'amministrazione aggiudicatrice deve esercitare il controllo sull'attività dell'operatore economico attraverso sistemi di monitoraggio verificando, in particolare, la permanenza in capo all'operatore economico dei rischi trasferiti. Il comma 4 dell'art. 181 prevede che l'amministrazione aggiudicatrice eserciti il controllo sull'attività dell'operatore economico attraverso la predisposizione e l'applicazione di sistemi di monitoraggio, secondo modalità definite da linee guida adottate dall'Anac, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico dei rischi trasferiti. L'operatore economico è tenuto a collaborare e alimentare attivamente tali sistemi. L'Autorità nazionale anticorruzione, in attuazione di tale disposizione, ha pubblicato un documento di consultazione che analizza l'attività di controllo sulla corretta attribuzione tra soggetto pubblico e partner privato dei rischi connessi all'operazione di PPP e alle modalità e ai termini di mantenimento in capo al privato, per tutta la durata del rapporto contrattuale, dei rischi stessi. Il mantenimento del rischio operativo in capo all'affidatario è indispensabile per garantire una corretta gestione della fase di esecuzione del contratto ed è importante anche ai fini di una corretta contabilizzazione delle operazioni di PPP e del conseguente impatto su deficit e debito pubblico. Il contratto deve dunque definire i rischi trasferiti, le modalità di monitoraggio e le conseguenze che potrebbero derivare dall'anticipata estinzione del negozio. L'articolo 182 ripropone, al comma 3, inoltre, la medesima norma prevista all'articolo 165 comma 6 in materia di concessioni, sulla possibilità di revisione

### COME VERIFICARE LA CERTEZZA DEL FINANZIAMENTO

Al fine di garantire la certezza del finanziamento delle operazioni in PPP, il comma 7 dell'articolo 180 rinvia ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 165 del Codice, concernenti rischio ed equilibrio economico-finanziario nelle concessioni, applicandosi, pertanto, ai contratti di PPP le norme che dispongono:

- la sottoscrizione del contratto di concessione solamente a seguito dell'approvazione del progetto definitivo e della presentazione di idonea documentazione inerente il finanziamento dell'opera;
- la definizione dei bandi e dei relativi allegati in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità, ovvero la reperibilità sul mercato finanziario di risorse proporzionate ai fabbisogni, la sostenibilità di tali fonti e la congrua redditività del capitale investito;
- la possibilità che il bando di gara, per l'affidamento di un contratto di PPP, da affidarsi con la procedura ristretta, preveda l'indizione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, di una consultazione preliminare con gli operatori economici invitati a presentare le offerte, al fine di verificare l'insussistenza di criticità del progetto posto a base di gara sotto il profilo della finanziabilità, e possa provvedere, a seguito della consultazione, ad adeguare gli atti di gara aggiornando il termine di presentazione delle offerte;
- la possibilità che il bando richieda che l'offerta sia corredata dalla dichiarazione sottoscritta da uno o più istituti finanziari di manifestazione di interesse a finanziare l'operazione;
- la necessità che il contratto di concessione stabilisca la risoluzione del rapporto in caso di mancato collocamento delle obbligazioni di progetto di cui all'articolo 185, entro un congruo termine fissato dal bando medesimo, comunque non superiore a diciotto mesi, decorrente dalla data di sottoscrizione del contratto di PPP.

Rispetto a quest'ultima ipotesi, è fatta salva la facoltà del concessionario di reperire la liquidità necessaria alla realizzazione dell'investimento, attraverso altre forme di finanziamento previste dalla normativa vigente, purché sottoscritte entro lo stesso termine. Il bando di gara può prevedere che in caso di parziale finanziamento del progetto, e comunque per uno stralcio tecnicamente ed economicamente funzionale, il contratto rimanga efficace limitatamente alla parte che regola tale stralcio funzionale.

del piano economico-finanziario. In particolare, nel caso in cui dovessero verificarsi fatti non riconducibili all'operatore economico e che incidano sull'equilibrio del piano economico-finanziario, si potrà procedere alla revisione mediante la rideterminazione delle condizioni di equilibrio. La revisione deve consentire la permanenza dei rischi trasferiti in capo all'operatore economico e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario relative al contratto. Infine, in caso di mancato accordo sul riequilibrio del piano economico-finanziario, le parti possono recedere dal contratto. In questo caso, sono rimborsati

all'operatore economico il valore delle opere realizzate più gli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Il decreto correttivo al Codice ha aggiunto tra i costi rimborsabili anche le penali e gli altri costi sostenuti o da sostenere in conseguenza della risoluzione. Queste, in estrema sintesi, le principali norme del Codice dei contratti pubblici che regolamentano il Partenariato pubblico privato. Una disciplina complessa che, come detto, necessiterebbe di una più dettagliata regolamentazione che con molta probabilità migliorerebbe il ricorso già ampio dei Comuni a questa forma contrattuale.

# TIGER Pro • 580W

Rethink Power



# IL GRUPPO SORGENIA LANCIA LA SUA ESCO

*SORGENIA GREEN SOLUTIONS PRENDE CORPO DALL'ACQUISIZIONE DI UNIVERSAL SUN PONENDOSI COME INTERLOCUTORE UNICO PER I SUOI CLIENTI, TRA I QUALI VI È ANCHE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. TRA LE AREE DI ATTIVITÀ PRINCIPALI VI SONO LA COGENERAZIONE E IL FOTOVOLTAICO*

DI ANTONIO ALLOCATI

**S**i chiama Sorgenia Green Solutions, ed è la Energy service company nata in seno al Gruppo Sorgenia e ufficialmente costituita lo scorso marzo, dopo la finalizzazione dell'acquisizione del 100% dell'azienda bergamasca Universal Sun.

Si tratta di una Esco focalizzata sull'efficienza energetica, con un approccio ad alto contenuto tecnologico e che punta a proporre al proprio target – composto da privati, imprese e Pubblica amministrazione - soluzioni personalizzate a seconda delle differenti esigenze. Nella produzione distribuita da fonti rinnovabili, e nell'ambito dell'efficienza energetica, Sorgenia Green Solutions propone impianti industriali fotovoltaici a tetto, mini-eolico, impianti di cogenerazione e trigenerazione, pompe di calore industriali e sistemi termici e di illuminazione.

## I PUNTI DI FORZA

«Sorgenia Green Solutions», afferma Mario Mauri, sales business & energy solutions director di Sorgenia, che guiderà la nuova società, «ha una propria legal entity, è controllata al 100% da Sorgenia, ed è completamente integrata con le attività del gruppo. Da Universal Sun capitalizza il fondamentale patrimonio di expertise. Obiettivo principale è fornire ai clienti tutte le possibili opzioni per un utilizzo responsabile dell'energia, basandoci sulle tecnologie più performanti disponibili sul mercato e su un approccio attento alla

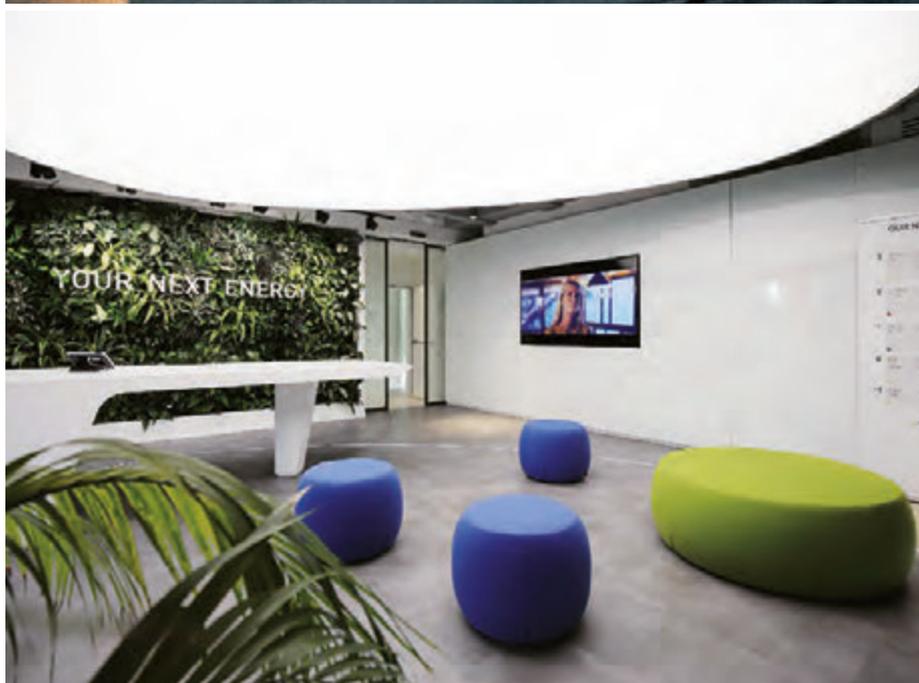


MARIO MAURI

«Noi vogliamo adottare una proposta commerciale che sia semplice, facilmente leggibile ed esente da rischi»

sostenibilità ambientale ed economica». La forte vocazione tecnologica - tutti gli impianti, sia domestici, sia per aziende o enti, sono gestiti attraverso piattaforme tecnologiche che ne

consentono il controllo e ne ottimizzano il funzionamento, anche da remoto - combinata con la forza commerciale del Gruppo garantiscono a Sorgenia Green Solutions concrete potenzialità in termini



**LA SEDE MILANESE DI SORGENIA. LA NUOVA ESCO HA TRA I SUOI ELEMENTI DISTINTIVI L'ALTO LIVELLO DI AFFIDABILITÀ E DI QUALITÀ DEGLI IMPIANTI**

numero di anni, una rata mensile di importo inferiore al beneficio ottenuto. Alla fine del contratto il cliente avrà la possibilità di riscattare l'impianto a costo zero». La realizzazione degli impianti più piccoli (in particolare del fotovoltaico) avviene mediante appalto a installatori presenti sul territorio, con cui Sorgenia ha già in corso degli accordi quadro. Si tratta di tecnici che operano sia in ambito elettrico (ad esempio per l'energia solare) sia in ambito meccanico (per la cogenerazione). In questo momento Sorgenia può contare su una rete di oltre 50 installatori sul territorio, ma l'azienda punta a estendere questo network ad almeno 100 partner. Per quanto riguarda invece gli interventi più complessi, la società definisce di volta in volta accordi specifici con chi si occuperà della realizzazione.

### OBIETTIVI DI CRESCITA

Lo spettro di attività di Sorgenia Green Solutions è ampio e interessa diverse aree dell'efficienza energetica. Spiccano in particolare cogenerazione e trigenerazione. In questo ambito l'azienda opera su due segmenti: da un lato la microgenerazione, per la quale può fare affidamento sulla tecnologia proprietaria Aplos - un micro-cogeneratore ad alta efficienza e dall'ingombro minimo - e dall'altro, la trigenerazione, per applicazioni industriali. Ma anche il fotovoltaico, un settore che non ha mai avuto un grande feeling con la modalità Esco, riveste un'importanza strategica e riteniamo che la nostra proposta basata su semplificazione, trasparenza e assenza di rischi, possa funzionare molto bene. A oggi Sorgenia Green Solutions ha al proprio attivo 100 impianti industriali fotovoltaici a tetto e decine in altre tecnologie, per un totale di oltre 30 MW di potenza installata. «Dati che abbiamo intenzione di aumentare esponenzialmente nel breve termine, già nei prossimi tre anni. Così come il numero di partner con cui lavoriamo che, attualmente, è di circa 50: l'obiettivo è arrivare al più presto alla cifra di 100».

di acquisizione clienti.

«Se dovessi riassumere i nostri elementi distintivi» precisa Mauri «scelgo tre aspetti cardine: l'orientamento alla sostenibilità, l'alto livello di affidabilità e di qualità degli impianti, e la capacità di essere un interlocutore unico per il cliente. In particolare, su quest'ultimo aspetto, ritengo utile una riflessione. Noi garantiamo ai nostri interlocutori la copertura totale di ogni passaggio, dalla fase di diagnosi, al permitting, alla modulazione della proposta commerciale, fino all'installazione e

alla manutenzione. Il nostro cliente avrà sempre un solo soggetto al quale affidarsi per essere aggiornato in tempo reale sull'avanzamento lavori e su tutte le attività legate all'impianto. La complessità dei contratti, l'eccesso di vincoli e di passaggi hanno spesso costituito un freno all'attività delle Esco. Noi vogliamo adottare una proposta commerciale che sia semplice, facilmente leggibile ed esente da rischi. Una formula che sia simile al noleggio operativo: noi effettuiamo l'investimento dell'impianto e il cliente ci riconosce, per un determinato

# LA STRATEGIA DELLA REGIONE SICILIANA PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

*SVILUPPO DELLE COMPETENZE TERRITORIALI E UN NUOVO APPROCCIO MIRATO SONO TRA I PUNTI FONDAMENTALI SU CUI POGGIA L'IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE PER I PROGETTI LEGATI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA CHE PUO' CONTARE SU IMPORTANTI RISORSE, COME GLI OLTRE 500 MILIONI DEL PIANO OPERATIVO - FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE. LA PAROLA A ROBERTO SANNASARDO, ENERGY MANAGER DELLA REGIONE SICILIANA*

DI ANTONIO ALLOCATI

La strategia italiana della transizione energetica vede nella Regione Siciliana un protagonista particolarmente dinamico e virtuoso. Da almeno due anni l'isola, attraverso il Dipartimento dell'energia, ha infatti intrapreso un percorso preciso e adottato un approccio mirato soprattutto ad accelerare le attività legate agli interventi di efficientamento energetico del patrimonio pubblico, attingendo risorse da strumenti fondamentali come ad esempio il PO Fesr (Piano operativo - Fondo europeo sviluppo regionale), che si porta in dote oltre 500 milioni di euro. Determinante, a questo proposito, è stato l'impegno profuso dal nuovo dirigente generale del Dipartimento, Salvatore D'Urso che, tra l'altro, ha ricercato tra il personale dell'amministrazione regionale un supporto tecnico con il quale costituire uno staff specializzato, in grado di supportare l'amministrazione nella pianificazione di una serie di step strategici e nella individuazione degli



*ROBERTO SANNASARDO: «IL RISPARMIO ENERGETICO NON È FILOSOFIA, È UN FATTO CONCRETO, CHE CONTRIBUISCE A LIBERARE RISORSE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO»*

strumenti più adatti a raggiungere gli obiettivi.

## UN CAMBIO DI PASSO

A fornire il supporto tecnico all'azione dell'amministrazione regionale è Roberto Sannasardo, ingegnere ed Ege, nominato energy manager della Regione Siciliana

nel settembre del 2018, proveniente dal Dipartimento beni culturali, dove ha svolto per diversi anni lo stesso incarico. «Al momento dell'insediamento del nuovo dirigente generale lo stato di attuazione delle azioni previste dagli strumenti di programmazione era in fase embrionale, e mancava una strategia generale che guardasse oltre la mera attuazione del PO Fesr 2014/2020. La sinergia creata tra le competenze manageriali dell'Ing. D'Urso e le competenze specifiche hanno fatto la differenza» afferma Sannasardo. «La macchina amministrativa, rimasta ferma per diverso tempo, è stata rimessa in moto e sono stati emessi tutti i bandi necessari per utilizzare le risorse disponibili. Da qui, è iniziato un nuovo percorso che guarda alla transizione energetica e alla diffusione del messaggio sull'importanza dell'efficienza energetica e sul ruolo fondamentale che essa ha come vettore economico». Trasmettere la consapevolezza che l'efficienza energetica è un driver fondamentale per liberare risorse ed è la sfida che si presenta oggi anche a chi

## I PILASTRI DELLA STRATEGIA

Il Dipartimento regionale dell'energia ha elaborato l'approccio per la transizione energetica della Regione Siciliana, che è fondata su 3 direttrici principali

**Patto dei sindaci** Attraverso questo strumento si sta mettendo in campo un intervento di rafforzamento delle competenze energetiche all'interno delle amministrazioni comunali, finanziando la nomina dell'energy manager anche per gli enti locali non obbligati ai sensi dell'art. 19 della Legge 9 gennaio 1991, n.10, e la formazione del personale degli uffici tecnici.

**I fondi strutturali comunitari (PO FESR 2014/2020).** Una dotazione di oltre 500 milioni. Attualmente sono in fase di realizzazione azioni di:

- efficientamento energetico degli immobili dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni comunali dell'isola;
- efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica;
- potenziamento e razionalizzazione delle reti di trasmissione;
- efficientamento energetico dei processi produttivi delle piccole e medie imprese.

**Il Piano energetico ambientale:** definisce gli obiettivi al 2030. Si tratta di uno strumento fondamentale per seguire e governare lo sviluppo energetico del territorio e per sostenere e promuovere la filiera energetica



amministra la cosa pubblica. Il rischio di disperdere denaro pubblico in investimenti non utili, o non redditizi, è infatti reale. L'imperativo è, quindi, trasmettere la cultura e la conoscenza del risparmio energetico e dei suoi vantaggi, attraverso il connubio tra informazione e formazione.

### SVILUPPARE LE COMPETENZE LOCALI

«Era essenziale, lo ripeto, muoversi all'interno di una strategia complessiva che promuovesse attivamente una cultura dell'efficienza energetica. È stato definito un approccio regionale per la transizione energetica fondata su più pilastri, con al centro il Piano energetico ambientale della Regione Siciliana, che guardasse al territorio per la sua implementazione. In una logica di energy management ci siamo dunque chiesti come approcciare ogni singola amministrazione comunale, e i loro uffici tecnici, per evidenziare i ritorni economici degli interventi. Il decisore, come è facilmente intuibile, di fronte ad argomentazioni economiche tangibili

riesce a convincersi dell'importanza di un intervento di riqualificazione. Far quadrare i bilanci della casse comunali è un aspetto fondamentale. Faccio un esempio: un'area di costo che presenta particolari problematiche per i comuni della Sicilia, e anche di altre amministrazioni in tutta Italia, riguarda l'illuminazione pubblica, che assorbe risorse ingenti: diversi comuni, anche se piccoli, avendo una rete viaria estesa, sono costretti a sostenere costi particolarmente pesanti. Intervenire con progetti di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica è, in molti casi, una priorità ma il tema va affrontato con competenze specifiche».

Da queste valutazioni è partito quindi, circa due anni fa, il progetto della regione Siciliana legato ai fondi del Patto dei sindaci, per dotare ogni amministrazione comunale di un energy manager. «Uno dei pilastri della strategia regionale poggia sull'aumento delle competenze a livello locale. L'obiettivo è che ogni comune siciliano si doti di un energy manager, con certificazione Ege, una figura professionale

### NELLA VALLE DEI TEMPLI E AL TEATRO ANTICO DI TAORMINA SONO STATI REALIZZATI ALCUNI IMPORTANTI INTERVENTI SULL'EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE

che sia in grado di sfruttare le numerose opportunità in termini di risparmio energetico. Per finanziare questo piano si è attinto da risorse economiche non utilizzate da uno strumento come il Patto dei Sindaci, con le quali, oltre a supportare l'introduzione della figura dell'energy manager, si è pianificata l'attività di formazione e informazione rivolte ai comuni. Quello che è stato messo in moto dal Dipartimento dell'energia, insomma, è un radicale cambio di approccio rispetto al passato, che prevede una strategia "bottom up" in previsione del PO Fesr 2021/2017: individuare le esigenze del territorio per convertirle in progettualità e, successivamente, trasformarle nel programma operativo della Regione. Quando il piano sarà approvato in sede europea, non sarà necessario andare alla ricerca di nuova progettualità, ma

basterà attenersi al programma che, appunto, sarà perfettamente rispondente alle necessità del territorio. Il risparmio energetico non è filosofia, è un fatto concreto che contribuisce a liberare risorse per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Hanno aderito alla proposta 378 amministrazioni comunali su 390, vale a dire il 98% del totale regionale in termini di popolazione. Una risposta molto positiva, anche se va detto che si sta cercando, attraverso un nuovo bando, l'adesione del 100% dei comuni: una condizione necessaria per rendere ancora più efficaci le strategie sul territorio. Il piano è già entrato nella fase attuativa e a oggi i comuni che hanno nominato l'energy manager sono oltre 120».

### COME GESTIRE LE RISORSE A DISPOSIZIONE

A questa fondamentale parte si affiancano poi altri due pilastri nella strategia della Regione in campo energetico. È ancora Roberto Sannasardo a specificarle: «Come detto, si è partito dalle disponibilità di risorse economiche del PO Fesr 2014/2020. Al 2018 non si era investito sostanzialmente nulla. E parliamo di una dotazione ingente, di oltre 500 milioni di euro. Il PO Fesr è articolato su diverse azioni, che investono aree differenti. Una è legata alle reti di trasmissione, nella quale i player sono Enel e Terna ed è finalizzata a potenziare, ottimizzare e rendere la rete regionale perfettamente efficiente: non ha alcun senso puntare sulle rinnovabili se non ci si può affidare a una rete in grado di sostenerne la produzione. Un'altra parte delle risorse comunitarie sono destinate all'efficientamento energetico, sia degli immobili di proprietà pubblica, regionale o comunale, sia all'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica. Sono stati emessi diversi bandi destinati alle due finalità, registrando un interesse altissimo delle amministrazioni. Per la riqualificazione energetica degli immobili, a fronte di una disponibilità di circa 160 milioni, sono pervenute richieste per oltre 250 milioni, mentre per gli impianti dell'illuminazione pubblica, su una dotazione di circa 72 milioni, le richieste hanno raggiunto 190 milioni, segno tangibile dell'interesse al tema energetico che l'azione del Dipartimento è stato in grado di suscitare». Vi è poi il Piano energetico regionale che definisce gli obiettivi al 2030 uno strumento

### I PROGETTI PRINCIPALI

- Gara per la fornitura di energia elettrica dell'amministrazione regionale, con la previsione di un PPA con la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 500 MW galleggiante sul Lago di Lentini (provincia di Siracusa)
- Progetto per l'efficientamento e la riqualificazione energetica di 95 siti dei Beni culturali. Un bando del valore complessivo di 20 milioni di euro

strategico per governare lo sviluppo energetico del territorio e promuovere la filiera energetica. Per la definizione di questo programma il Dipartimento dell'energia si è avvalso del supporto del Gse, che ha fornito analisi approfondite e proiezioni sugli scenari futuri. «Si consideri che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Gse per il periodo tra il 2012 e il 2014, ossia durante la seconda fase del grande sviluppo delle fonti di energia rinnovabili in Italia, le proiezioni di sviluppo delle FER al 2030 in Sicilia indicano una forte ricaduta occupazionale che può essere stimata in quasi 110.000 Unità lavorative annuali temporanee (ULA), tra dirette, indirette e indotte e, quasi 5.000 permanenti nel periodo 2019-2030, con un numero medio annuale di persone impiegate pari a circa 10.000».

### NUOVI PROGETTI

La macchina del Dipartimento energia della regione Siciliana ha quindi già cambiato passo e diversi punti del suo piano strategico si stanno concretizzando. Ma vi sono anche altre attività che l'amministrazione regionale ha programmato, sempre all'interno della sua strategia per la transizione energetica. «Innanzitutto c'è in cantiere un'idea progettuale molto ambiziosa. Stiamo infatti pensando a un PPA (Power Purchase Agreement, un contratto a lungo termine

per la somministrazione di energia elettrica tra un soggetto produttore e un soggetto acquirente per la fornitura di energia elettrica, ndr): un impianto fotovoltaico galleggiante da 500 MW sul lago di Lentini. Un'idea progettuale, lo ripeto, di non semplice attuazione perché esistono dei vincoli ambientali stringenti. Sarebbe un intervento importantissimo – il più grande del Sud Italia – che potrebbe portare l'Amministrazione regionale siciliana a veder coperto il suo intero fabbisogno energetico con le sole fonti rinnovabili. Siamo ancora in una fase embrionale. L'idea, dopo averne verificata la fattibilità di massima, è stata proposta all'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per la fornitura di energia elettrica e, ovviamente, ne auspico la condivisione. Sul fronte dell'efficienza energetica è in corso un altro progetto estremamente complesso, nato anche dalla mia precedente esperienza di lavoro al Dipartimento Beni Culturali. Sono infatti stati approvati gli atti di gara per l'efficientamento energetico di 95 siti dei Beni culturali. Un unico progetto che prevede la riqualificazione di musei, siti archeologici ed uffici concentrati in un bando per la realizzazione di un EPC (Energy Performance Contract) del valore di 20 milioni - di cui 10 di parte pubblica e 10 di parte privata. Un progetto molto complesso anche questo ma a cui va attribuito un valore simbolico secondo me decisivo: il messaggio è "se si può fare efficienza energetica nei beni culturali, di può fare dappertutto!". Ovviamente anche per questo progetto il percorso è lungo, ma sono estremamente fiducioso che si possa partire entro l'anno. Infine, un altro segnale di attenzione alle tematiche energetiche è connesso alla proposta di recepimento diretto della direttiva europea sulle comunità energetiche rinnovabili: riteniamo anche questo un importante obiettivo da raggiungere. Per chiudere, voglio dare appuntamento alla seconda edizione delle "Giornate dell'energia", una "tre giorni" di formazione e informazione che si terrà a luglio al Centro "Ciminiera" di Catania, all'interno della manifestazione "Progetto Comfort – Ecomed 2020: si farà il punto di tutte le attività che il nostro dipartimento ha sinora messo in campo e che si propone di attuare».

# TRASFORMARE L'EMERGENZA IN OCCASIONE PER IL CAMBIAMENTO

IL LOCKDOWN HA FATTO CAPIRE L'IMPORTANZA DELLE TECNOLOGIE PER UN CAMBIO DI APPROCCIO NELLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA. NE PARLA NICOLETTA GOZO, COORDINATRICE PROGETTO LUMIERE&PELL E PROGETTO SMARTITALY GOAL PRESSO ENEA

## Guardando al settore dell'energia come immagina la situazione a fine emergenza?

«Siamo in un momento storico complesso, è difficile formulare previsioni. Covid 19 ci ha catapultato in una crisi di sistema da cui però è emersa una nuova dimensione, quella della resilienza digitale, che ha dimostrato che chi ha maturato propensione alla digitalizzazione ha potuto continuare a lavorare in Smart Working, sviluppando anche nuovi servizi e inventando nuovi business. Affinchè tutti lo possano fare è necessario promuovere, favorire e creare tali condizioni, a livello lavorativo e personale. L'emergenza ha fatto capire che la digitalizzazione aumenta la resilienza di persone, città e sistemi gestionali. In questi momenti comprendiamo che il modello ideale di città al quale dobbiamo puntare è la Smart City che, in quanto digitale, è resiliente e più sicura. Come nel lavoro e nelle relazioni sociali, in molti hanno "aggiornato" il proprio paradigma di vita, lo stesso deve accadere nell'efficientamento energetico che può essere rafforzato da un parallelo efficientamento gestionale».

## Quali azioni occorre mettere in campo?

«È l'occasione per rafforzare gli interventi di riqualificazione energetica utilizzando le nuove tecnologie, in particolare le soluzioni digitali, andando a innovare i processi gestionali delle infrastrutture energivore ma soprattutto strategiche alla riqualificazione e trasformazione dei contesti urbani. L'obiettivo è scardinare il vecchio paradigma gestionale e introdurre una nuova filosofia e modalità di amministrare città e territori. Il punto di partenza è lo sviluppo e l'introduzione di nuovi servizi che nascono dalla filiera del dato e dalla sua trasformazione. Si potrà rispondere in tempo reale alle esigenze dei



NICOLETTA GOZO

cittadini e della città, si potrà monitorare la domanda del servizio richiesto e indirettamente il consumo energetico necessario per produrlo. Nell'illuminazione pubblica, ad esempio, si può regolare il flusso luminoso (regolazione adattiva) in funzione dei flussi pedonali e veicolari e offrire il servizio calibrandolo in base alle effettive esigenze, consumando l'energia solo in funzione della richiesta (Energy on Demand). Nella gestione degli edifici potremo riscaldare o raffreddare solo in funzione della presenza di persone e dell'effettiva variazione di temperatura».

## Come si rimetteranno pienamente in moto gli interventi della PA?

«Forse è più semplice fare domande che elaborare risposte. Al momento non disponiamo di dati omogenei o informazioni sufficientemente attendibili. Ma da questa emergenza una certezza l'abbiamo acquisita: la propensione alla digitalizzazione rende cittadini, imprese, città, amministratori più resilienti e reattivi di fronte alle difficoltà. Nell'ambito della PA l'efficienza energetica diventa ancora più strategica laddove correlata all'efficienza gestionale. Efficienza che si può ottenere grazie all'acquisizione di dimestichezza

con le nuove tecnologie, all'installazione degli smart service ma, soprattutto, con un salto culturale, un cambio di paradigma nel processo gestionale urbano, un aggiornamento professionale e cambio di approccio alla visione della città che deve essere integrata, di sistema e armonica. Le amministrazioni hanno colto il valore di questa possibilità anche se non hanno la forza economica e ancora la professionalità sufficiente a intraprendere autonomamente questi percorsi: vanno supportate, coinvolte, guidate. Il processo di cambiamento va realizzato in modo strategico. Stakeholder, mercato, amministratori e governance istituzionale devono operare in modo sinergico per sviluppare una strategia nazionale. La domanda non è quando verranno riattivati gli interventi ma se queste opere assumeranno una forma innovativa nelle infrastrutture, nei processi gestionali e nell'upgrade professionale di coloro che li gestiscono».

## In che modo ciò potrà accadere?

«Dipenderà da scelte politiche strategiche e lungimiranti, da interventi finanziari oltre che legislativi e normativi. Ma soprattutto da un salto culturale di amministrazioni e cittadini. I primi dovranno imparare a utilizzare i modelli gestionali e gli strumenti che li rendono più efficienti. Noi cittadini ad avvantaggiarci e convivere con questi servizi. Questioni che trovano risposte nella volontà dei cittadini, degli amministratori e del Sistema paese, di scegliere se sopravvivere all'emergenza o viverla virtuosamente, cogliendo l'occasione di assumere comportamenti per accelerare il salto paradigmatico, chiave di accesso alla Smart City».

## Quali saranno le opportunità da cogliere e le criticità?

«La più grande opportunità da programmare è l'aggiornamento infrastrutturale, gestionale e tecnologico, ma soprattutto culturale. Un detto Scout recita che non esiste un buono e un cattivo tempo, ma buoni e cattivi equipaggiamenti. In questo momento la sfida è dotarci di un equipaggiamento corretto che peraltro è ampiamente disponibile nella "vetrina" del mercato. La vera criticità è capire se saremo in grado e vorremo intraprendere questi cambiamenti, da cittadini, da operatori economici e da amministratori e politici».

## EFFICIENZA ENERGETICA PER DUE SCUOLE A LODI GRAZIE A UNA TECNOLOGIA MADE IN ITALY

*CON IL SISTEMA DI GESTIONE E RISPARMIO ELESS, CHE NON IMPLICA INTERVENTI STRUTTURALI MA SI BASA SU UN SOFTWARE BREVETTATO A LIVELLO EUROPEO, GLI ISTITUTI CABRINI E BARZAGHI HANNO OTTENUTO CONCRETI VANTAGGI, CON UN RISPARMIO ENERGETICO QUASI DEL 30%*

**A** Lodi, due edifici scolastici pubblici, le scuole elementari Cabrini e Barzaghi, entrambe con gestione termica curata da Astem, società a capitale pubblico e partecipata da 35 comuni delle province di Lodi e Milano, sono state oggetto di efficientamento energetico con un nuovo sistema di termogestione per impianti di riscaldamento, acqua calda sanitaria e accumulo, prodotto da Eless, ottenendo da subito concreti vantaggi di risparmio energetico. Ma di cosa si tratta? Questo brand, che fa capo all'omonima azienda con sedi a Roma e Bergamo, consiste in una centralina elettronica controllata da remoto - interfacciabile con la maggioranza dei sistemi esistenti - che analizza, gestisce e ottimizza gli impianti, generando, grazie a un software dedicato, un risparmio fino al 30% di combustibile e di energia, riducendo dello stesso valore le emissioni di CO2 e di sostanze nocive nell'ambiente. La centralina Eless è in grado di effettuare un'analisi costante e di gestire gli impianti su cui viene installata, ottimizzando lo

sfruttamento dell'energia prodotta e monitorando il funzionamento dell'intero Sistema edificio+impianto grazie alla lettura in tempo reale delle temperature di esercizio e dei valori funzionali. «Il cuore di Eless», afferma Marco Invernizzi, senior energy consultant di Eless Nord, «è proprio il software, che ha ottenuto il brevetto europeo, il "cervello" di questa tecnologia innovativa». Eless rileva le variazioni di energia assorbita dall'impianto derivanti dalle mutazioni climatiche o di utilizzo all'interno dell'edificio, ed elabora un algoritmo che applica con il metodo della retroazione per gestire la circolazione dell'acqua immettendo nell'impianto solo l'energia di cui ha realmente bisogno, ottenendo in tal modo una gestione a "loop chiuso" e limitando gli sprechi classici di un circuito a "loop aperto" anche se dotato di termoregolazione. Di fatto, si introduce una tecnologia sofisticata che, però, ha il vantaggio di non richiedere interventi invasivi, né opere idrauliche o murarie, che gestisce impianti di qualsiasi dimensione

indipendentemente dal tipo di generatore, teleriscaldamento compreso. Il «Sistema di gestione e risparmio Eless» - questo il nome completo del prodotto - può essere installato in una giornata, in qualunque periodo dell'anno: non necessita di fermo impianto né di ri-certificazione del quadro elettrico della centrale termica. Ulteriore innovazione di Eless è la formula commerciale che non prevede investimenti iniziali per l'installazione, ma un comodato d'uso (per il quale è richiesta una piccola cauzione) con un canone di servizio annuo che comprende monitoraggio e gestione (rigorosamente da remoto) rappresentato dalla condivisione del risparmio ottenuto. L'azienda, infatti, è remunerata esclusivamente con una parte dei risultati acquisiti grazie alla Telegestione di Eless, che si attestano tra il 20 e il 30%. La partecipazione minima è del 50%, e comprende anche una rendicontazione periodica, il monitoraggio condiviso e gli eventuali aggiornamenti tecnologici. Ulteriori servizi di monitoraggio ambientale, di allarmi funzionali o di gestione da remoto dell'intera centrale termica hanno una eventuale quotazione a parte. Queste caratteristiche rendono Eless particolarmente indicato per le necessità della PA che ha bisogno di interventi immediati, pur avendo una disponibilità di risorse economiche limitata. «Il direttore tecnico di Astem, a cui ho presentato la tecnologia a inizio 2019, ha subito colto in Eless qualcosa di innovativo e vantaggioso», aggiunge Invernizzi, «cioè una soluzione che consentisse una riduzione consistente dei consumi, ma che permettesse anche all'ente di pagare solo di fronte all'ottenimento di risultati concreti. Abbiamo quindi installato Eless nelle centrali termiche dei due edifici, e abbiamo iniziato a monitorare i risultati fino a fine stagione termica. Il risultato ottenuto alla Barzaghi è stato del 28% nell'arco dell'intero periodo in esame, mentre alla Cabrini, dopo un primo periodo di studio dell'impianto, come in tutti i casi con la preziosa collaborazione del manutentore, per trovare la migliore taratura della termoregolazione esistente il risultato è stato del 30%». L'esperienza positiva su questi due edifici porterà alla prossima installazione di Eless su ulteriori sei strutture scolastiche di Lodi. Oltre agli istituti scolastici di Lodi, Eless è già installato da alcune stagioni termiche anche su altri edifici della PA in alcuni comuni del nord Italia.



*LA CENTRALINA ELETTRONICA, CONTROLLATA DA REMOTO, È INTERFACCIABILE CON LA MAGGIORANZA DEI SISTEMI ESISTENTI*



*LE DUE SCUOLE DI LODI OGGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON IL SISTEMA ELESS*

# MOBSTER: PROMUOVERE MOBILITÀ ELETTRICA E TURISMO SOSTENIBILE

UN PIANO EUROPEO CON 1,7 MILIONI DI BUDGET E CHE VEDE COINVOLTE LE PROVINCE DI BOZANO E VERBANO-CUSIO-OSSOLA. OBIETTIVO: LA CREAZIONE DI UN NETWORK PER LO SVILUPPO E LA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE

## DI SERGIO MADONINI

Il progetto Mobster (Mobilità elettrica per un turismo sostenibile), partito a marzo 2019 e previsto fino ad aprile 2022, ha per scopo la promozione della mobilità elettrica e del turismo sostenibile nelle località transfrontaliere di Italia e Svizzera. L'operazione è cofinanziata dalla Ue, Fondo europeo di sviluppo regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione Elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di cooperazione interreg Italia-Svizzera e coinvolge partner appartenenti alle province Alto Adige, Verbano-Cusio-Ossola e Cantone Ticino.

## PROVINCIA DI BOLZANO

Partiamo dalla Provincia autonoma di Bolzano. La situazione di partenza è piuttosto positiva, anche perché la Provincia, come tutto l'Alto Adige, ha avviato da tempo iniziative volte a fare del territorio un modello di mobilità sostenibile. La rete di stazioni di ricarica pubbliche ha una diffusione molto capillare, con circa 200 stazioni disponibili e la maggior parte delle stazioni è gestita da Neogy, nata nel come joint venture tra i due maggiori provider energetici del Trentino-Alto Adige, Alperia e Dolomiti Energia. Questa diffusione è già in grado di soddisfare le esigenze dei turisti stanziali e di quelli di passaggio, e i punti di ricarica erogano elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Le colonnine gestite da Neogy, utilizzano elettricità proveniente dall'idroelettrico. La rete Neogy aderisce alla più diffusa piattaforma di roaming europeo (Hubject), facilitando in questo modo l'accesso alle stazioni di ricarica di tutti i turisti abbonati ad altre reti aderenti alla piattaforma. Sul fronte dei pagamenti è possibile il pagamento diretto, tramite



LA RETE DI RICARICA NELLA PROVINCIA DI BOLZANO CONTA GIÀ CIRCA 200 STAZIONI

## IL PROGETTO NEI DETTAGLI

**Budget totale:** 1,7 milioni di euro

**Italia:** 1,58 milioni (di cui 1,17 milioni di contributo UE)

**CH:** 100 mila CHF (di cui 50 mila di contributo federale)

**Durata del progetto:** 3 anni (Marzo 2019-Aprile 2022)

**Partner di progetto:** Eurac Research, Neogy, Vco Trasporti, Città di Verbania, Protoscar

App e carta di credito, o attraverso l'utilizzo di carte pre-pagate, che consentono una ricarica di 40 kWh o 80 kWh. A completare l'offerta della provincia vi sono i contributi che l'ente eroga sia per l'acquisto di auto elettriche e ibride plug-in sia per l'acquisto di stazioni di ricarica. L'iniziativa si rivolge a privati e aziende. Per le auto elettriche il contributo ammonta a 4mila euro, che diventano 2mila per i mezzi ibridi plug-in

con emissioni inferiori a 50 g/km. Metà del sussidio è messo a disposizione dalla Provincia, l'altra metà è sotto forma di sconto dei rivenditori. Per le stazioni di ricarica, i privati possono contare su finanziamenti sino all'80% della spesa ammessa, con un tetto massimo di mille euro.

## PROVINCIA VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Qui la strada da percorrere è ancora molta e il progetto Mobster è l'occasione per dare un'accelerata. L'infrastruttura di ricarica pubblica (EVBility) consiste attualmente in una stazione di ricarica, in collaborazione con la società Verbanio-Cusio-Ossola Trasporti, realizzata nel 2016 a Intra. Un aspetto rilevante è la carica gratuita, attraverso la Carta Regionale dei Servizi, iscrivendosi al sito Ricaricaev. L'offerta d'infrastruttura è destinata ad aumentare, anche in punti di interesse turistico, grazie al Protocollo di Intesa con Enel X Mobility, che il comune di Verbania ha approvato nel 2018, per 8 anni. L'intesa prevede l'installazione di 6 colonnine di ricarica elettrica. Oltre a Verbania ci sono altri comuni in cui Enel-X ha in corso o sta pianificando l'installazione. Articolata l'offerta di punti di ricarica pubblici per le e-bike: se ne trovano 11, includendo i 2 della parte novarese del Lago d'Orta. I punti sono realizzati da un'azienda locale, ETraction. Alcune rastrelliere sono state installate dagli enti locali, altre da privati. Le stazioni per e-bike della si caratterizzano per l'accessibilità libera, essendo dotate di semplici prese nazionali con la possibilità di ricaricare contemporaneamente 4 biciclette (4 prese 230V: bisogna comunque utilizzare il proprio caricatore), la presenza di un tavolino dove appoggiare i caricatori e l'abbinamento a un totem con informazioni dell'itinerario e turistiche. Le politiche di incentivazione nella provincia Verbanio-Cusio-Ossola sono quelle a livello nazionale e regionale. Fra le iniziative della regione: l'esenzione dal pagamento del bollo auto per i primi 5 anni per autoveicoli ibridi con potenza uguale o inferiore a 100 kW, e il contributo da mille a 10mila euro per rottamazione o conversione a combustibili diversi dal gasolio di veicoli commerciali con massa inferiore a 3,5 tonnellate e di quelli da 3,5 a 12 tonnellate per il trasporto in conto proprio di micro, piccole e medie imprese.

# ASSOESCO: SPECIALISTI DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

*UNA REALTÀ IN CRESCITA COSTANTE E IN CONTINUA MUTAZIONE CHE OGGI CONTA 72 SOCI, PER UN FATTURATO TOTALE DI QUASI 5 MILIARDI DI EURO. UNA DELLE SFIDE PRINCIPALI CHE L'ASSOCIAZIONE SI TROVA AD AFFRONTARE OGGI È «PROMUOVERE UN'EFFICIENZA ORDINATA E SOSTENIBILE», COME AFFERMA IL PRESIDENTE VITTORIO COSSARINI*

DI ANTONIO ALLOCATI

**A**ssoESCO è l'associazione che raggruppa le aziende italiane che promuovono, progettano, realizzano e facilitano gli interventi di efficienza energetica. Le imprese associate rappresentano un giro d'affari complessivo che si avvicina oggi a cinque miliardi di euro. AssoESCO è a sua volta membro di Efiees - European Federation of Intelligent Energy Efficiency Services. Fondata nel 2006, vede al suo vertice, dall'ottobre 2019, come presidente Vittorio Cossarini (che è socio fondatore e amministratore di Telos) e in qualità di vicepresidenti Simona Ferrari (Energy efficiency regulation & incentives manager di Engie) e Leonardo Santi (responsabile degli affari regolatori per il Gruppo E.ON in Italia). Una struttura molto snella e moderna quella di AssoESCO che, in realtà, ha in organico un solo dipendente e per quanto riguarda gli organi interni prevede l'assemblea, il consiglio direttivo, il presidente e i due vicepresidenti.

## ORGANI E FUNZIONI

All'interno dell'associazione, oggi, non vi sono soltanto Energy service company propriamente dette, ma anche operatori

che forniscono tecnologie digitali e altri che erogano servizi di consulenza e integrazione. Tutte imprese con il comune denominatore dell'efficienza energetica come mission dell'attività; un fattore che, assieme all'adesione al codice etico, rappresenta il requisito fondamentale richiesto per associarsi. «Ci definiamo un gruppo di imprese in rete che sono relativamente giovani», afferma Vittorio Cossarini, «la stessa efficienza energetica è un mercato sostanzialmente giovane, del resto. La nostra è un'associazione il cui know-how è la sintesi e la sommatoria di quello delle singole realtà che ne fanno parte. I nostri associati credono nel valore aggiunto che deriva dal condividere le esperienze e perseguire obiettivi comuni per aumentare la sensibilità di tutti i potenziali stakeholder nei confronti dell'efficienza energetica, e stimolare la crescita del mercato. Sono essenzialmente due le funzioni istituzionali che AssoESCO svolge: rappresentare le esco, e i soggetti comunque interessati all'efficienza energetica presso le Istituzioni e la Pubblica amministrazione per accelerare in modo decisivo il processo di



**VITTORIO COSSARINI: «SONO CONVINTO CHE LA PA DEBBA ESSERE PROTAGONISTA DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA»**

transizione energetica. E poi trasmettere e promuovere presso imprese, enti pubblici e i potenziali clienti degli associati i vantaggi generati dall'efficienza energetica e i servizi che le esco possono garantire. «L'efficienza energetica è un tema vasto per cui la nostra attività, proprio dal punto di vista istituzionale, è stata molto intensa in questi anni. Ma a proposito della nostra operatività voglio mettere l'accento anche sulla funzione dei quattro Comitati tecnici che sono il cuore, il vero centro dell'associazione. Sono, in sostanza, il luogo dove le nostre

**ASSOESCO**  
**ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE ENERGY SERVICE COMPANY**  
**E DEGLI OPERATORI DELL'EFFICIENZA ENERGETICA**

Fondata nel 2006 è la community di aziende italiane legate dalla mission comune di promuovere, realizzare, facilitare il finanziamento di interventi di efficienza energetica al fine di ridurre l'impatto ambientale ed economico dei consumi energetici. I Comitati tecnici costituiscono il cuore pulsante dell'Associazione. I Gruppi di lavoro approfondiscono tematiche normative, tecniche e organizzative nelle seguenti aree d'azione.

**Sede legale:** via B. Buozzi, 19/A - 00197 Roma [www.assoesco.org](http://www.assoesco.org)

**Presidente:** Vittorio Cossarini

**Vicepresidenti:** Simona Ferrari – Leonardo Santi

**Segreteria organizzativa:** [segreteria@assoesco.org](mailto:segreteria@assoesco.org)

imprese collaborano per fare emergere e mettere a fattor comune il know-how. E per far sì che il nostro ruolo nei confronti degli interlocutori istituzionali sia sempre più propositivo, permettendoci di mantenere vivo e costante l'interesse attorno alle nostre tematiche». I Comitati tecnici sono coordinati da un consigliere dell'associazione e operano su singoli temi, definiti in sede di consiglio direttivo, ovvero: incentivi all'efficienza energetica, generazione distribuita, contratti epc e finanza, e mercati e flessibilità. Il coordinatore di ogni Comitato, o i singoli membri, rappresentano AssoESCO in occasione di incontri con le Istituzioni, o con altre realtà associative per rappresentare gli interessi dei soci. «Oltre ai Comitati tecnici prevediamo altre due funzioni, che vedono Roberto Olivieri con la responsabilità dei rapporti con Efees, per la rappresentanza presso le istituzioni UE e Giuseppe Caruso per i rapporti con il Cti, Comitato termotecnico italiano».

**CRESCITA E MUTAZIONE IN LINEA CON IL MERCATO**

La base associativa di AssoESCO negli anni è cresciuta e conta oggi 72 imprese. Figurano realtà diverse tra loro e questo è un chiaro indicatore anche del progressivo mutamento conosciuto dal mercato, come conferma sempre Cossarini: «Noi nasciamo come associazione che rappresenta le esco ma, in realtà, il fattore comune è l'efficienza energetica che è ormai divenuto un concetto molto trasversale. Oggi, quindi, AssoESCO riunisce ad esempio anche software

house e imprese che lavorano sulla digitalizzazione. Ricordiamo che il digitale è la vera chiave di volta per il futuro dell'efficienza energetica. Pensiamo solo alla crescita di importanza della figura in via di consolidamento del prosumer e della prossima istituzione delle Comunità energetiche al ruolo fondamentale che la tecnologia digitale assumerà in questo ambito. Il cambiamento che ha conosciuto AssoESCO è dunque sintomatico di quanto accaduto più in generale nel settore. Oggi ci siamo strutturati con imprese sempre più ingegneristiche e sempre più specialistiche e competenti, e accogliamo al nostro interno anche grandi gruppi industriali. L'efficienza energetica, lo ripeto, è questo: un settore molto ampio, tecnologicamente neutrale e trasversale. Un insieme di sistemi che devono interfacciarsi per perseguire un obiettivo unico". Per quanto riguarda le attività recenti messe in campo dall'associazione è da segnalare l'audizione, presso la Commissione Industria del Senato, dello scorso febbraio, in cui l'associazione ha sostenuto la necessità di «assicurare una stabilità del quadro regolatorio del mercato dell'efficienza energetica che consenta di guidare scelte di investimento virtuose di medio/lungo termine, chiarezza e stabilità dei sistemi di incentivazione a sostegno di progetti di efficienza energetica e favorire il dialogo tra istituzioni e associazioni". Vittorio Cossarini individua poi altri due strumenti essenziali dell'associazione nella strategia di divulgazione dell'efficienza energetica.

«Il primo è rappresentato dall'assemblea generale, nella sua parte pubblica, che normalmente si tiene nel periodo maggio/giugno e si rivolge a interlocutori di profilo politico. E poi l'Esco Tech Forum, evento annuale giunto alla VI edizione. Quest'anno, causa emergenza COVID-19, si è tenuto in modalità streaming il 26 maggio 2020: è stata un'occasione fondamentale di confronto tra imprese, istituzioni pubbliche e finanziarie ed esperti di tecnologie sulle tematiche che rappresentano i fattori abilitanti principali dell'efficienza energetica: equilibrio tra scienza e tecnologia, finanza, sistema regolatorio e comportamenti. Perché evolva l'efficienza energetica occorre che questi fattori siano allineati, e noi come imprese dobbiamo promuovere una transizione ordinata e sostenibile. A questi due strumenti va infine affiancata la nostra presenza, confermata anche quest'anno, all'interno di Key Energy di Rimini».

**IL RUOLO DELLA PA**

E, in chiusura, non può mancare il parere del presidente di AssoESCO sul rapporto che ha la Pubblica amministrazione con il processo di transizione energetica. «Sono convinto che la PA debba essere assolutamente protagonista della transizione energetica. Nella realtà, sussistono diverse problematiche, sia strutturali sia legate alle risorse. In primis una normativa non stabile nel tempo e basata su adempimenti preliminari spesso farraginosi, invece che su un severo controllo a posteriori. Mentre sarebbe necessario poter disporre di normative stabili nel tempo e di semplificazione per costruire un vero rapporto sinergico e fiduciario. Esiste poi una differenza fra amministrazioni locali e Stato. Le amministrazioni locali sono molto attive, nei limiti delle risorse a disposizione. Nell'illuminazione pubblica, ad esempio, dove ci sono i margini finanziari per potere aiutare il budget delle amministrazioni, si sta facendo molto. Per quanto riguarda invece il patrimonio edilizio pubblico non possiamo non rilevare che la riqualificazione energetica faccia ancora molta fatica a partire. Stiamo alla finestra, confidando nell'efficacia nei decreti per la ripartenza dall'emergenza Covid-19».

# E.GEO

Nata nel 2007 e controllata da Veos, E.Geo è azienda specializzata nella realizzazione “chiavi in mano” di impianti geotermici a bassa entalpia, destinati alla completa climatizzazione (caldo e freddo) in ambito civile, commerciale e industriale. Questi sono i suoi numeri, nel mercato italiano: oltre 320 impianti acquisiti, 25MW di potenza installata con 55 GigaWattora/anno di energia prodotta, con circa 300 km di sonde verticali realizzate. Tutto questo permette mancate emissioni di anidride carbonica per 12.000 tonnellate/anno, oltre alle polveri sottili, particolato, anidride solforosa e altri inquinanti. E.Geo è specializzata nella progettazione, dimensionamento, installazione e manutenzione di impianti geotermici, per offrire ai propri clienti un intervento completo economicamente vantaggioso e sostenibile sotto il profilo ambientale. Grazie al calore gratuito presente nel sottosuolo, il sistema geotermico soddisfa ogni necessità di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda per uso residenziale e non solo, utilizzando risorse naturali gratuite ed eliminando i combustibili fossili. Con le nuove pompe di calore ad alta temperatura questa soluzione è adesso adatta a sostituire in tutti gli edifici le caldaie esistenti.

Il 10 luglio 2018, il Gruppo Veos ha rilevato l'intera quota di E.Geo completando così la filiera di riscaldamento “fossil free” che fa perno sulla tecnologia di Teon, ovvero calore dalla terra e zero emissioni, anche per i vecchi edifici. Dalla realizzazione del pozzo geotermico all'installazione di Tina, il generatore di calore ad alta temperatura e altissima efficienza prodotto da Teon e in grado di adattarsi al 90% del patrimonio edilizio italiano, E.Geo offre una soluzione di riscaldamento sostenibile, compatibile anche con gli edifici più obsoleti. La pompa di calore di Teon, unita all'esperienza di E.Geo nel settore della geotermia, consentono infatti di riscaldare gli edifici eliminando completamente le



**MORENO FATTOR, AMMINISTRATORE DELEGATO DI E.GEO**

caldaie e quindi ogni tipo di combustibile con enorme vantaggio per la salute, l'ambiente e la sicurezza delle persone ma soprattutto con una spesa per riscaldamento che, dopo l'intervento, sarà inferiore di oltre il 60% rispetto all'attuale. L'intervento assicura inoltre il miglioramento di almeno tre classi energetiche dell'edificio, incrementando così il valore dell'immobile. Il recente decreto Rilancio prevede importanti misure fiscali a sostegno di interventi per l'efficiamento energetico agli impianti di riscaldamento degli edifici offrendo alle famiglie la possibilità di una detrazione pari al 110% dell'importo dei lavori, con possibilità di cessione del credito. Questo consentirà, di fatto, la possibilità di rinnovare gli impianti a

## LA SCHEDA



**SETTORE:** GEOTERMIA  
**SEDE CENTRALE:** BERGAMO  
**ANNO DI FONDAZIONE:** 2007

costo zero. La soluzione E.Geo non solo rientra in pieno tra quelle autorizzate ma, soprattutto, rispetto ad altre, elimina completamente i combustibili, abbate la bolletta più di ogni altro intervento e con l'integrazione del fotovoltaico può arrivare ad annullare la spesa per il riscaldamento. Una soluzione fossil-free a costo zero. E.Geo, da sempre impegnata nelle attività di ricerca e sviluppo delle applicazioni geotermiche su tutto il territorio italiano, è riuscita ad affinare le tecniche applicative e costruttive di tale sistema, abbinando all'attività di ricerca l'esperienza sul campo e il monitoraggio costante degli impianti realizzati. La specializzazione raggiunta, costruita sulle conoscenze delle diverse zone climatiche e idrogeologiche del territorio Italiano, permette oggi a E.Geo, di sviluppare rapidamente una valutazione di fattibilità tecnico-commerciale completa e la conseguente realizzazione del sistema geotermico, sia nelle nuove costruzioni, sia nell'ambito delle ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche degli edifici. E.Geo è socio fondatore di Anighp (Associazione nazionale impianti geotermia heat pump) e socio fondatore di Arse (Associazione rinnovabili senza emissioni) nuova associazione fondata nel 2019. Attiva nel consiglio direttivo delle associazioni nella persona di Moreno Fattor, E.Geo ha partecipato al rinnovamento di Anighp, avvenuto nel 2013, con il preciso obiettivo di accompagnare la crescita geotermica in Italia.

# TONELLO ENERGIE

Tonello Energie nasce nel 2008 dall'incontro di professionisti qualificati, con una notevole esperienza nel campo delle centrali idroelettriche e fotovoltaiche, poi sviluppata e riconosciuta anche nel campo ambientale, operando nelle aree biogas/biometano, trattamento rifiuti e depurazione acque civili.

In pochi anni, Tonello Energie è diventato in Italia uno degli Epc Contractor di riferimento nel settore delle energie rinnovabili.

L'azienda, che ha la sede centrale a Fara Vicentino (provincia di Vicenza), a oggi ha realizzato in Italia un quantitativo che supera i 300 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di oltre 100 MW installati, 10 centrali idroelettriche, 7 impianti a Biogas/Biometano.

L'azienda veneta si propone con un'organizzazione sinergica e strutturata, capace di offrire servizi e soluzioni diverse, ma che allo stesso tempo siano integrate fra loro: sviluppo autorizzazioni; progettazione; costruzione; Service/O&M. La filosofia di Tonello Energie fissa le sue fondamenta sul Codice etico aziendale e sui valori guida di metodo, trasparenza, rispetto, spirito di squadra, predisposizione al cambiamento, formazione continua e sicurezza. Tonello Energie è in grado di studiare progetti personalizzati in modalità "taylor made", senza vincoli tecnologici in quanto i propri tecnici approfondiscono e adattano tutti i processi necessari, trovando la miglior soluzione tecnica, facendo attenzione alla gestione dei costi sia in fase realizzativa sia nella fase di gestione.

La sua struttura organizzativa è molto snella e veloce, Tonello Energie si propone infatti come unico interlocutore in tutte le fasi: dallo sviluppo dell'autorizzazione, fino alla definizione



**ALBERTO VICENTINI,**  
AMMINISTRATORE  
DELEGATO DI TONELLO  
ENERGIE

LA SEDE DELL'AZIENDA  
VICENTINA



del progetto, nella costruzione e nella fase di gestione operativa. Tonello Energie crede fortemente che investire in energie rinnovabili debba essere un'attività costantemente monitorata e regolarmente mantenuta per garantire la sua massima efficienza nel tempo e ha, come una delle sue priorità, fare in modo che tutti i servizi post vendita di controllo e manutenzione siano parte integrante del progetto di investimento. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici il team di progetto di Tonello Energie offre una valutazione generale per definire la tipologia di

impianto più adatto, vengono effettuate simulazioni di resa e analisi tecnica ed economico-finanziaria per l'ottenimento di misure di credito agevolate con enti e istituti bancari. L'azienda utilizza le più conformi tecnologie e adotta le scelte tecniche migliori per proporre un progetto affidabile e realizzare un impianto che sia efficiente nel tempo, e supporta le attività di controllo e manutenzione attraverso un servizio di customer care, sia in remoto sia con interventi specializzati sul posto. Tonello Energie è certificata ISO 45001, 14001 e 9001 e ha ottenuto l'attestazione SOA: OG 1; OG 9; OG 10; OS 14; OS 16; OS 22.

## LA SCHEDA



**SETTORE:** EPC CONTRACTOR SETTORE RINNOVABILI, PER TUTTE LE FASI: DALLO SVILUPPO DELL'AUTORIZZAZIONE, ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO, NELLA COSTRUZIONE E NELLA FASE DI GESTIONE OPERATIVA PER IMPIANTI: FOTOVOLTAICI, IDROELETTRICI, DI BIOGAS E BIOMETANO, IMPIANTI DI DEPURAZIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI/FORSU CON PRODUZIONE DI BIOMETANO CON LA FORMULA "CHIAVI IN MANO"

**SEDE DIREZIONALE:** FARA VICENTINO (VI)

**SEDE OPERATIVA:** BREGANZE (VI)

**SEDE PUGLIA:** COLLEPASSO (LE):

**ANNO DI FONDAZIONE:** 2008

**NUMERO DIPENDENTI:** 40 (TONELLO ENERGIE E CONTROLLATE)

**FATTURATO 2018:** 18,5 MILIONI DI EURO

# FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA: APPROVATI 7 NUOVI PROGETTI PER 3,8 MILIONI

*NUOVO IMPORTANTE STANZIAMENTO DI RISORSE PER INTERVENTI RICHIESTI DA COMUNI E IMPRESE DI SERVIZIO ENERGETICO*

La Cabina di regia del Fondo nazionale per l'efficienza energetica (FNEE) istituita dal Ministero dello Sviluppo economico e dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha approvato un nuovo importante stanziamento di risorse economiche relativo a sette progetti presentati da Comuni e imprese di servizio energetico (esco) per interventi di riqualificazione energetica degli edifici e di efficientamento e messa a norma delle reti di illuminazione pubblica. Per la realizzazione di questi progetti

sono stati concessi finanziamenti per un ammontare totale di 3,8 milioni di euro, a fronte di investimenti previsti per circa 5,4 milioni di euro. Il FNEE sostiene interventi di efficientamento energetico realizzati sia dalle imprese sia dalla Pubblica amministrazione attraverso la concessione di incentivi – prestiti a tasso agevolato e garanzie su operazioni di finanziamento – che vengono gestiti da Invitalia. L'approvazione di queste opere fa seguito al via libera che il Fondo nazionale per l'efficienza energetica aveva dato a 10

progetti – ed era la prima volta – lo scorso mese di febbraio.

## COS'È IL FNEE

Il Fondo nazionale per l'efficienza energetica favorisce gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. Istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102), il Fondo è disciplinato dal decreto interministeriale 22 dicembre 2017. Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese, ivi comprese le esco, e dalla Pubblica amministrazione, su immobili, impianti e processi produttivi. Nello specifico gli interventi sostenuti devono riguardare:

- la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali,
- la realizzazione e l'ampliamento di reti per il teleriscaldamento,
- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa l'illuminazione pubblica
- la riqualificazione energetica degli edifici.

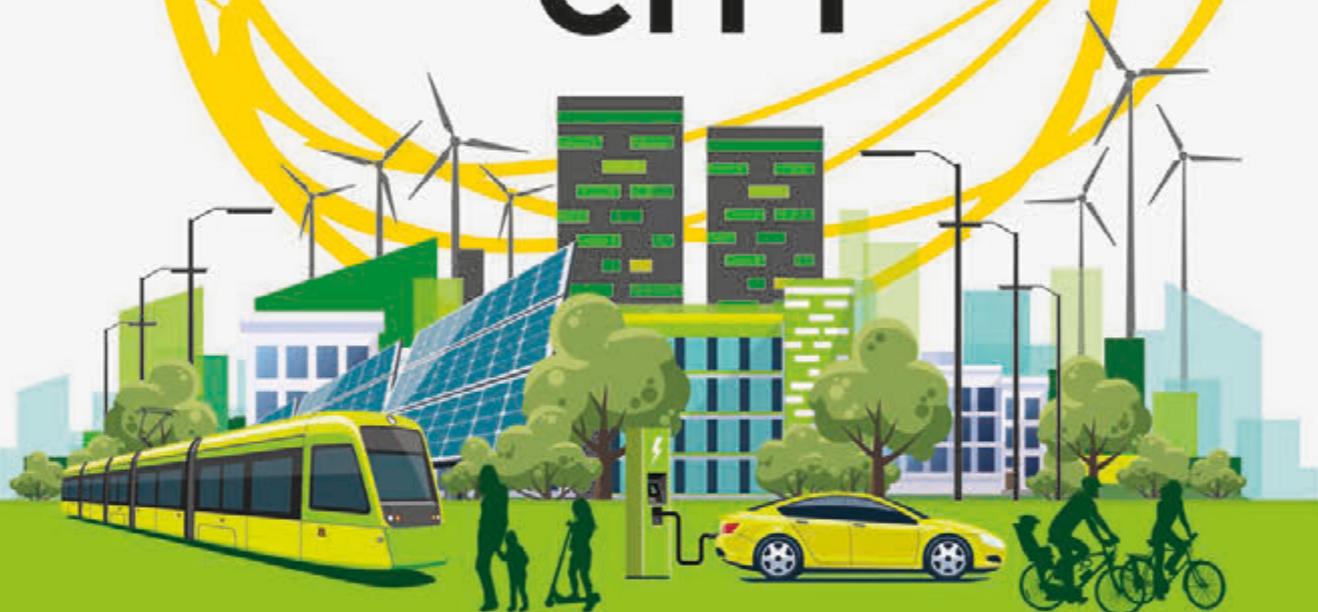
Il Fondo ha una natura rotativa e si articola in due sezioni che operano per: la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento; l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato. Le risorse finanziarie stanziare per l'incentivo ammontano a 310 milioni di euro, così suddivise: 30% garanzie, 70% finanziamenti agevolati. La sezione garanzie prevede inoltre una riserva del 30% per gli interventi riguardanti reti o impianti di teleriscaldamento, mentre il 20% delle risorse stanziare per la concessione di finanziamenti è riservata alla Pubblica amministrazione. Per quanto riguarda le agevolazioni concesse alla Pubblica amministrazione, esse sono cumulabili con altri incentivi, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo pari al 100 per cento dei costi ammissibili. La gestione del Fondo è affidata ad Invitalia sulla base di apposita convenzione con il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

## I NUOVI INTERVENTI SBLOCCATI

Questo è l'elenco dei progetti approvati lo scorso 27 aprile.

- **Comune di Castelcovati (provincia di Brescia):** finanziamento a tasso agevolato per la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune.
- **Comune di Langhirano (provincia di Parma):** finanziamento a tasso agevolato per la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune.
- **Bryo S.p.A.:** finanziamento a tasso agevolato per la ristrutturazione/efficientamento di edifici del comune di Palazzuolo sul Senio (provincia di Firenze).
- **Free Energy Saving:** finanziamento a tasso agevolato per la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del comune di Tolve (provincia di Potenza).
- **Comune di Melpignano (provincia di Lecce):** finanziamento a tasso agevolato per la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune.
- **Free Energy Saving srl:** finanziamento a tasso agevolato per la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del comune di Grisolia (provincia di Cosenza).
- **Comune di Poppi (provincia di Arezzo):** finanziamento a tasso agevolato per la riqualificazione e la messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune.

# SUSTAINABLE CITY



## ELECTRIC, DIGITAL AND CIRCULAR CITY

**Sustainable City è un progetto speciale di Key Energy.**

Un'area espositiva e un laboratorio di soluzioni per progettare il futuro delle città"

**3 - 6  
NOV.  
2020**

QUARTIERE  
FIERISTICO  
DI RIMINI



#urban innovation



#mobility innovation



#digital transformation

Un progetto speciale di

**KEY ENERGY**  
THE RENEWABLE ENERGY EXPO

Organizzato da

**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**  
Mobility for the future



keyenergy.it  
f @ t v

**Tonello** Energie  
BELIEVING

**C'è un'energia  
alla portata di tutti.**



**FOTOVOLTAICO**



**MOBILITÀ ELETTRICA**



**BIOGAS**



**BIOMETANO**



**IDROELETTRICO**



**DEPURAZIONE**

Tonello Energie proudly supports



[www.tonello-energie.com](http://www.tonello-energie.com)



A member of Tonello Energie  
[www.tonello-hydro.com](http://www.tonello-hydro.com)



A member of Tonello Energie  
[www.btenergysrl.com](http://www.btenergysrl.com)



A member of Tonello Energie  
[www.tonello-bs.com](http://www.tonello-bs.com)



Via Bordalucchi, 3, 36030 Fara Vicentino (VI) | +39 0445 397125 | [commerciale@tonello-energie.com](mailto:commerciale@tonello-energie.com)

[www.tonello-energie.com](http://www.tonello-energie.com)